

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia - Segmento Professionale di azioni ordinarie e warrant di

Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia



Nominated Adviser e Global Coordinator



Advisor Finanziario dell'Emittente



AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON *BUSINESS* CONSOLIDATI.

AIM PRO RAPPRESENTA IL SEGMENTO DEL MERCATO AIM ITALIA ACCESSIBILE SOLO AGLI INVESTITORI PROFESSIONALI COSÌ COME INDIVIDUATI NELL'ALLEGATO II, PARTE 1 E 2 DELLA DIRETTIVA MIFID 2014/65/UE.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM PRO in data [●] 2021. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il [●] 2021.

Le azioni ordinarie di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia - Segmento Professionale).

Emissione rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'articolo 34-ter, comma 01. del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il Documento di ammissione è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia in Roma, Viale Umberto Tupini n. 103 e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.premiafinancespa.it.

INDICE GENERALE

	Pagina
AVVERTENZA	5
DEFINIZIONI	7
GLOSSARIO	11
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	12
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	13
SEZIONE PRIMA	14
1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI.....	15
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione.....	15
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	15
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti	15
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	15
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	16
2.1 Revisori legali dell'Emittente.....	16
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	16
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	17
3.1 Informazioni finanziarie selezionate consolidate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	17
3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.....	27
4 FATTORI DI RISCHIO	40
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	40
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI/ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	56
5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	60
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	60
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	61
6.1 Principali attività	61
6.2 Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo	67
6.3 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	79
6.4 Strategia e obiettivi.....	80
6.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	80
6.6 Marchi di titolarità dell'Emittente.....	81
6.7 Brevetti.....	81
6.8 Nomi a dominio	81
6.9 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	81
6.10 Investimenti.....	81
6.11 Problematiche ambientali	82

7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	83
7.1	Descrizione dell'Emittente	83
7.2	Descrizione delle società del Gruppo	83
8	CONTESTO NORMATIVO	84
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	90
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente	90
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	90
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	91
10.1	Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti	91
10.2	Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti	97
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	98
11.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	98
11.2	Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto	98
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario	98
11.4	Potenziali impatti significativi sul governo societario	100
12	DIPENDENTI	101
12.1	Numero dei dipendenti del Gruppo	101
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	101
12.3	Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	101
13	PRINCIPALI AZIONISTI	102
13.1	Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale	102
13.2	Diritti di voto dei principali azionisti	102
13.3	Soggetto controllante l'Emittente	102
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione	103
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	104
14.1	Informazioni sulle operazioni con Parti Correlate	104
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	107
15.1	Capitale azionario	107
15.2	Atto costitutivo e Statuto	109
	SEZIONE SECONDA	112
1	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI	113
1.1	Persone responsabili delle informazioni	113
1.2	Dichiarazione delle persone responsabili	113
1.3	Dichiarazioni o relazioni di esperti	113

1.4	Informazioni provenienti da terzi.....	113
2	FATTORI DI RISCHIO	114
2.1	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari.....	114
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	115
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	115
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	115
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	116
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari	116
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi.....	116
4.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari	116
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	116
4.5	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari	116
4.6	Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi	117
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	117
4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	117
4.9	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni	117
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli strumenti finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	118
4.11	Profili fiscali	118
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	118
5.1	Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari	118
5.2	Accordi di <i>lock-up</i>	119
5.3	Lock-in per nuovi business.....	120
6	SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA	122
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia	122
7	DILUIZIONE	123
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta	123
7.2	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta	123
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	124
8.1	Consulenti	124
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	124
8.3	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione	124
8.4	Documentazione incorporata mediante riferimento	124
8.5	Appendice	124

AVVERTENZA

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia (**Società o Emittente**) su AIM Italia - Segmento Professionale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (**AIM PRO**).

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paese di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM PRO, Banca Finnat Euramerica S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia (**Regolamento Nomad**).

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad, Banca Finnat Euramerica S.p.A. S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Banca Finnat Euramerica S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente ha scelto di avvalersi del circuito eMarket STORAGE, gestito da Spafid Connect S.p.A., con sede in Foro Buonaparte 10, Milano.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
AIM PRO ovvero AIM Italia Segmento Professionale	Il segmento professionale del mercato AIM Italia accessibile solo ad Investitori Professionali, come <i>infra</i> definiti.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su AIM PRO.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, approvato dall'assemblea straordinaria della Società con delibera del 1 marzo 2021, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., in quanto a servizio del Collocamento Privato, per massimi nominali Euro 72.353 oltre eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 578.824 Azioni Ordinarie, in regime di esenzione ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'articolo 34-ter, comma 01. del Regolamento Consob n. 11971/1999. In esecuzione della suddetta delibera assembleare, l'organo amministrativo, in data 19 aprile 2021 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 3,00 cadauna, di cui Euro 0,13 a capitale sociale ed Euro 2,87 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 366.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 1 marzo 2021, per un ammontare massimo pari ad Euro 36.177, oltre sovrapprezzo a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime n. 289.412 Azioni, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione di n. 1 Azione ogni n. 2 Warrant posseduti in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant.
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili.
Azioni di Compendio	Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant a servizio dell'esercizio dei Warrant, da sottoscrivere, secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Codice Civile ovvero c.c.	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM PRO, avente ad oggetto le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto a (i) ad investitori qualificati italiani così come definiti dall'art. 2, lett. e) del Regolamento (UE) n. 2017/1129 e a investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933 (ad esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) (Investitori Qualificati), e (ii) ad altre categorie di investitori diversi dagli Investitori Qualificati, in regime di esenzione di cui all'art. 34-ter, comma 01., del Regolamento 11971/1999, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni su AIM PRO, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM PRO.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Emittente ovvero Società ovvero Premio Finance	Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia, con sede legale in Roma, Viale Umberto Tupini n. 103, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 04904790872, R.E.A. n. RM - 1558877.
Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.

Global Coordinator ovvero Nomad (Nominated Adviser) ovvero Banca Finnat	Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede in Roma, Piazza del Gesù n. 49.
GDPR	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Gruppo	L'Emittente e le società dallo stesso controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.
Investitori Professionali	I soggetti di cui all'Allegato II, parte 1 e 2, della Direttiva Mifid 2014/65/UE del 15 maggio 2014 e successive modifiche e/o integrazioni.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
MiFID	La Direttiva UE 65/2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Parti Correlate	Le <i>"parti correlate"</i> così come definite nel regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Premia Insurance	Premia Insurance S.r.l., con sede in Roma, viale Umberto Tupini n. 103 , iscritta al Registro delle Imprese di Roma, con P. IVA n. 15893001006.
Prestito Più	Prestito Più S.r.l., con sede in Cagliari, via Vincenzo Bellini n. 9, iscritta al Registro delle Imprese di Cagliari, con P. IVA n. 03745460927.
Principi Contabili Italiani ovvero ITA GAAP	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento 11971/1999	Il regolamento emittenti approvato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Emittenti AIM Italia	Il regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Nominated Advisers ovvero Regolamento Nomad	Il regolamento Nominated Advisers dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Società di Revisione	BDO Italia S.p.A. con sede in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. 07722780967 ed al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 167911 D.M 15 marzo 2013 – G.U. n. 26 del 2 aprile 2013.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell'Emittente.
Strumenti Finanziari	Gli strumenti finanziari oggetto dell'Ammissione, ossia le Azioni e i Warrant.
TUF ovvero Testo Unico della Finanza	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico delle Imposte ovvero TUIR	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
Warrant	I "Warrant Premia Finance 2021- 2023" emessi dall'Emittente con delibera dell'assemblea del 1 marzo 2021 e che saranno assegnati gratuitamente a favore di tutti coloro che risulteranno titolari delle Azioni Ordinarie alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ivi inclusi coloro che abbiano sottoscritto le azioni nell'ambito del Collocamento Privato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

CQP	Cessione del quinto della Pensione.
CQS	Cessione del quinto dello Stipendio.
Cross selling	Strategia di vendita consistente nel proporre al cliente che ha già acquistato un particolare prodotto o servizio anche l'acquisto di altri prodotti o servizi complementari.
Dipendenti privati	Dipendenti di società private non controllate da Enti pubblici
Dipendenti pubblici	Dipendenti degli Enti Locali e delle società e amministrazioni dagli stessi controllate, quali ospedali e società esercenti servizi di pubblico interesse.
Dipendenti statali	Dipendenti delle diverse Amministrazioni dello Stato, quali i dipendenti dei Ministeri e le Forze Armate.
ENASARCO	Ente Nazionale di Assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio.
Intermediari finanziari	Soggetti iscritti nell'elenco generale previsto dall'articolo 106 del TUB.
Lead generation	Azione di <i>marketing</i> che consente di generare una lista di possibili clienti interessati ai prodotti o servizi offerti da un'azienda.
Mediatori creditizi	Soggetti che svolgono l'attività di cui all'articolo 128-sexies del TUB.
Mutui	Finanziamenti a medio/lungo periodo normalmente garantiti da ipoteca su immobili, erogati a favore degli utenti finali.
OAM	Organismo degli Agenti e dei Mediatori creditizi.
Prestiti personali	Finanziamenti con rimborso rateale che non prevedono la concessione di garanzie reali e lasciano alla discrezionalità del richiedente l'utilizzo della somma erogata.
Prodotti di credito al consumo	Includono prestiti personali, prestiti CQS e CQP.
Pro solvendo	Forma di cessione del credito in virtù della quale il cedente è tenuto a garantire al cessionario l'esistenza del credito ceduto ed anche la solvibilità del debitore ceduto.
TFS	Trattamento di Fine Servizio.
Utenti finali	I fruitori di credito <i>retail</i> quali privati e famiglie.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	8 aprile 2021
Data di presentazione della domanda di ammissione	19 aprile 2021
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	22 aprile 2021
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni	22 aprile 2021
Data di inizio delle negoziazioni	26 aprile 2021

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Viale Umberto Tupini n. 103, nonché sul sito internet www.premiafinancespa.it:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, oggetto di approvazione da parte dell'Amministratore Unico in data 25 febbraio 2021 e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 febbraio 2021.
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 febbraio 2021. In data 1 marzo 2021 è stato approvato dall'assemblea degli azionisti.
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 giugno 2020. In data 30 giugno 2020 è stato approvato dall'assemblea degli azionisti.

SEZIONE PRIMA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia, in qualità di Emittente, con sede legale in Roma, Viale Umberto Tupini n. 103, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 04904790872, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara ed attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza nella redazione del Documento di Ammissione, le informazioni contenute nel medesimo Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono state rilasciate dichiarazioni o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è BDO Italia S.p.A. con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 07722780967, iscritta al numero 167911 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 (la "Società di Revisione").

In data 11 gennaio 2021, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione l'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022 redatti in conformità con i Principi Contabili Italiani. In pari data, la Società ha affidato alla Società di Revisione l'incarico per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato per i periodi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022.

In data 22 dicembre 2020 il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'assemblea in data 11 gennaio 2021 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art.6-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente capitolo, vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate consolidate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tali informazioni sono state estratte dai bilanci di esercizio dell'Emittente e della controllata Premia Insurance S.r.l..

Il Bilancio Consolidato, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani chiuso al 31 dicembre 2020, oggetto di approvazione da parte dell'Amministratore Unico in data 25 febbraio 2021, è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 febbraio 2021.

Il Bilancio di Esercizio dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 febbraio 2021. In data 1 marzo 2021 è stato approvato dall'assemblea degli azionisti.

Il Bilancio di Esercizio dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 giugno 2020. In data 30 giugno 2020 è stato approvato dall'assemblea degli azionisti.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci sopra citati, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente e sul sito internet dell'Emittente www.premiafinancespa.it.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate consolidate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

3.1.1 Dati economici selezionati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati riclassificati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	% (*)
Ricavi delle vendite	3.940	99%
Altri ricavi e proventi	22	1%
Valore della produzione	3.962	100%
Costi per materie prime, suss., di cons.	12	0%
Costi per servizi	2.975	75%
Godimento beni di terzi	39	1%
Costo del personale	188	5%
Oneri diversi di gestione	28	1%
EBITDA Adjusted**	720	18%
Sopravvenienze attive	25	1%
Sopravvenienze passive	42	1%
Spese legali e di consulenza straordinarie	30	1%
EBITDA***	673	17%
Ammortamenti e svalutazioni	43	1%
EBIT****	630	16%
Risultato finanziario	3	0%
EBT	626	16%
Imposte sul reddito	207	5%

Risultato d'esercizio	419	11%
------------------------------	------------	------------

(*) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

(**) EBITDA Adjusted indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali ad esempio le sopravvenienze attive e passive. L'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(****) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Descrizione delle principali voci del conto economico

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Ricavi delle vendite	31.12.2020	%
(Dati in Euro/000)	Consolidato	
Provvigioni attive	3.940	100%
Totale	3.940	100%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrati al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 3.940 migliaia. A livello consolidato, i ricavi delle vendite risultano essere composti integralmente da provvigioni attive maturate su finanziamenti e contratti assicurativi mediati sul territorio italiano. Questi ultimi sono relativi alla Società controllata Premia Insurance S.r.l..

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite del Gruppo al 31 dicembre 2020, suddivisi per area di *business*.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31 dicembre	Inc. %
(Dati in Euro/000)	2020	
Provvigioni su intermediazioni CQS	3.844	98%
Provvigioni su intermediazioni Prestiti Personali	8	0%
Provvigioni su intermediazione Mutui	53	1%
Provvigioni assicurative Premia Insurance Srl	3	0%
Altre provvigioni non specificate	31	1%
Totale	3.940	100%

Al 31 dicembre 2020 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono composte per il 98% da Provvigioni su intermediazioni Cessione del Quinto (CQS). Per maggiori informazioni sulle diverse tipologie di prodotto si rimanda al capitolo 6.1.

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri ricavi e proventi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Altri ricavi e proventi	31.12.2020	%
(Dati in Euro/000)	Consolidato	
Proventi non attinenti alla gestione	22	100%

Totale	22	100%
---------------	-----------	-------------

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 22 migliaia. Gli stessi risultano essere composti principalmente da proventi non attinenti alla gestione, relativi ad una plusvalenza realizzata dalla capogruppo in sede di conferimento di un ramo d'azienda nella società collegata Prestito Più S.r.l..

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Costi per materie prime (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Cancelleria	9	72%
Acquisti vari	3	28%
Totale	12	100%

I costi per materie prime sono relativi principalmente all'acquisto di cancelleria per Euro 9 migliaia. Al 31 dicembre 2020 i costi per materie prime risultano essere pari ad Euro 12 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Provvigioni passive	2.409	81%
Servizi commerciali	219	7%
Soci amministratori	80	3%
Collaborazioni occasionali	65	2%
Servizi e prestazioni rese da professionisti	42	1%
Collegio sindacale	24	1%
Servizi amministrativi e contabili	22	1%
INPS	18	1%
Revisione	16	1%
Consulenza legale	14	0%
Nota spese	9	0%
Utenze	9	0%
Trasporti	9	0%
Software	6	0%
Rappresentanza	6	0%
Spese condominiali	6	0%
Spese bancarie e postali	5	0%
Assicurazioni	5	0%
Sponsorizzazioni	4	0%
Altri costi per servizi	5	0%
Totale	2.975	100%

Al 31 dicembre 2020 i costi per servizi ammontano ad Euro 2.975 migliaia. Gli stessi risultano essere composti prevalentemente dalle provvigioni passive per prestazioni rese da agenti, per un importo pari ad Euro 2.409 migliaia e da servizi commerciali, per un importo pari ad Euro 219 migliaia. In particolare, la voce *provvigioni passive* include anche i contributi Enasarco per Euro 119 migliaia, il Fondo Indennità di Risoluzione Rapporto (FIRR) per Euro 40 migliaia e i costi per pubblicità e propaganda per Euro 30

migliaia. I costi per servizi rappresentano il 75% del valore della produzione al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Godimento beni di terzi (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Locazione	33	84%
Noleggi	6	16%
Totale	39	100%

I costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 39 migliaia e risultano composti da costi legati alla locazione degli uffici siti a Catania e Reggio Calabria e alle relative spese condominiali, per un totale di Euro 33 migliaia, e da noleggi di autovetture, attrezzature e altri beni per un importo pari ad Euro 6 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio del costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Costo del personale (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Salari e stipendi	135	72%
Oneri sociali	37	20%
TFR	14	7%
Altri costi del personale	1	1%
Totale	188	100%

Il costo del personale al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 188 migliaia e rappresenta il 5% del valore della produzione. Nel periodo considerato, il personale dell'Emittente al 31 dicembre 2020 risulta essere composto da otto dipendenti, mentre la società controllata Premia Insurance S.r.l. non risulta avere personale dipendente.

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Quote associative	13	46%
Sanzioni	4	14%
Imposte e tasse	4	14%
Donazioni	1	4%
Multe e ammende	1	2%
Altri oneri diversi di gestione	6	21%
Totale	28	100%

Gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 28 migliaia e risultano essere composti per il 46% da quote associative OAM (Organismo degli Agenti e dei Mediatori creditizi).

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri e proventi relativi ad esercizi precedenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Oneri e proventi relativi ad esercizi precedenti	31.12.2020	%
---	-------------------	----------

(Dati in Euro/000)	Consolidato	
Sopravvenienze attive	(25)	-52%
Sopravvenienze passive	42	89%
Spese legali di consulenza straordinarie	30	64%
Totale	47	100%

Al 31 dicembre 2020 gli oneri e proventi relativi ad esercizi precedenti ammontano ad Euro 47 migliaia.

Le sopravvenienze attive, pari ad Euro 25 migliaia, sono relative ad esercizi precedenti.

Le sopravvenienze passive risultano composte principalmente da debiti i cui importi contabilizzati risultano essere superiori a quelli definitivi riportati nei decreti ingiuntivi di riferimento e relativi ad Enasarco ed INPS.

Le spese legali e di consulenza straordinarie, pari ad Euro 30 migliaia, sono relative principalmente a costi di consulenza per la quotazione per un ammontare totale di Euro 18 migliaia. La restante parte pari ad Euro 12 migliaia è relativa a spese di natura legale.

Si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Ammortamenti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Avviamento	39	91%
Costi di costituzione e modifiche statutarie	1	1%
Immobilizzazioni immateriali	40	92%
Altre immobilizzazioni materiali	3	8%
Immobilizzazioni materiali	3	8%
Totale	43	100%

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 43 migliaia. Gli stessi si riferiscono principalmente ad immobilizzazioni immateriali. In particolare, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono composti esclusivamente dalle seguenti voci: avviamento, per Euro 39 migliaia, e spese di costituzione e modifiche statutarie per Euro 1 migliaia, relative alla società controllante Premia Insurance S.r.l.. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono costituiti principalmente da beni strumentali, nello specifico prevalentemente da autovetture (Euro 2 migliaia) interamente relativi all'Emittente.

Al 31 dicembre 2020 il risultato finanziario risulta essere interamente composto da oneri finanziari in particolare da interessi passivi per Euro 3 migliaia.

3.1.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati del gruppo al 31 dicembre 2020

Di seguito si riporta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	% (*)
Immobilizzazioni immateriali	238	123%
Immobilizzazioni materiali	6	3%

Immobilizzazioni finanziarie	22	11%
Attivo Fisso Netto	266	138%
Rimanenze	-	0%
Crediti commerciali	387	201%
Debiti commerciali	(197)	-102%
Capitale Circolante Commerciale	191	99%
Altre attività correnti	101	53%
Altre passività correnti	(276)	-143%
Crediti e debiti tributari	(65)	-34%
Ratei e risconti netti	1	1%
Capitale Circolante Netto**	(48)	-25%
Fondi rischi e oneri	-	0%
TFR	(25)	-13%
Capitale Investito Netto***	193	100%
Debiti vs banche bt	2	1%
Debiti vs banche ml	-	0%
Debiti vs altri finanziatori	104	54%
Totale debiti finanziari	106	55%
Disponibilità liquide	(384)	-199%
Crediti finanziari	(359)	-186%
Altri titoli	(110)	-57%
Posizione Finanziaria Netta****	(746)	-387%
Capitale sociale	410	213%
Riserve	129	67%
Utili (perdite) portati a nuovo	(20)	-10%
Risultato d'esercizio	419	218%
Patrimonio Netto di Gruppo	938	487%
Capitale e riserve di terzi	1	1%
Utile (perdite) di terzi	(0)	0%
Patrimonio Netto di terzi	1	1%
Patrimonio Netto	939	487%

(*) Incidenza percentuale rispetto il Capitale Investito Netto.

(**) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(****) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

A. ATTIVO FISSO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio dell'attivo fisso netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Attivo Fisso Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Immobilizzazioni immateriali	238	89%
Immobilizzazioni materiali	6	2%
Immobilizzazioni finanziarie	22	8%
Totale	266	100%

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Avviamento	236	99%
Costi di costituzione e modifiche statutarie	2	1%
Totale	238	100%

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 238 migliaia al 31 dicembre 2020 e sono composte dall'avviamento, rilevato in sede di conferimento di ramo d'azienda dalla controllante Premia Network, ora Premia Holding S.r.l., in Premia Finance S.p.a. per Euro 236 migliaia e da spese di costituzione e modifiche statutarie pari ad Euro 2 migliaia. Queste ultime sono relative a spese notarili sostenute in sede di costituzione della società controllata Premia Insurance S.r.l..

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Altre immobilizzazioni materiali	6	100%
Totale	6	100%

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 6 migliaia e risultano essere composte principalmente da altre immobilizzazioni materiali, in particolare da autovetture, macchine da ufficio elettroniche e da impianti generici e specifici.

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Partecipazioni in imprese collegate	22	100%
Totale	22	100%

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 22 migliaia e risultano integralmente costituite da partecipazioni nell'impresa collegata Prestito Più S.r.l..

B. 1 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

Si riporta di seguito il dettaglio del capitale circolante netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Capitale Circolante Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Crediti commerciali	387	-805%
Debiti commerciali	(197)	409%
Capitale Circolante Commerciale	191	-396%
Altre attività correnti	101	-211%
Altre passività correnti	(276)	574%
Crediti e debiti tributari	(65)	135%
Ratei e risconti netti	1	-2%
Capitale Circolante Netto	(48)	100%

Al 31 dicembre 2020 il capitale circolante netto ha un saldo negativo per Euro 48 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Crediti commerciali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Fatture da emettere	382	99%
Fatture emesse	5	1%
Totale	387	100%

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali ammontano ad Euro 387 migliaia. Gli stessi risultano essere composti prevalentemente da fatture da emettere, relative a provvigioni attive che riguardano principalmente il cliente IBL Banca per un importo totale di Euro 197 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Debiti commerciali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Fatture da ricevere	159	81%
Fatture ricevute	38	19%
Totale	197	100%

I debiti commerciali al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 197 migliaia, composti prevalentemente da fatture da ricevere.

B.2 ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI – CREDITI E DEBITI TRIBUTARI – RATEI E RISCONTI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività correnti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Altre attività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Anticipi provvigionali	62	61%
Crediti vs. imprese collegate	20	19%
Anticipi a fornitori	2	2%
Altri crediti	18	18%
Totale	101	100%

Le altre attività correnti al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 101 migliaia. La voce in oggetto risulta essere composta in prevalenza da anticipi provvigionali per Euro 62 migliaia e da crediti verso l'impresa collegata Gold Services S.r.l.s. per Euro 20 migliaia. La voce altri crediti è primariamente costituita da crediti verso INPS per dipendenti per Euro 7 migliaia e da depositi cauzionali per Euro 2 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre passività correnti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Altre passività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
--	-----------------------------------	----------

Debiti vs. Enasarco	162	59%
Debiti vs. dipendenti	45	16%
Acconti provvigionali	32	12%
INPS e INAIL	27	10%
Altri debiti	10	4%
Totale	276	100%

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 276 migliaia. Le stesse sono composte prevalentemente da debiti verso Enasarco per Euro 162 migliaia, debiti verso dipendenti per Euro 45 migliaia e da acconti provvigionali per Euro 32 migliaia. I debiti verso istituti di previdenza sono relativi a contributi di previdenza e assicurazione inerenti i rapporti di lavoro subordinato, e collaboratori, calcolati sia sulle competenze correnti che differite, nonché ai contributi sugli agenti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti e debiti tributari netti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Crediti e debiti tributari netti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
IRES	(171)	263%
IRPEF	(44)	67%
IRAP	(23)	36%
Erario c/ritenute	170	-262%
Altri debiti tributari	3	-4%
Totale	(65)	100%

Al 31 dicembre 2020 il totale di crediti e debiti tributari netti è negativo per Euro 65 migliaia. Risultano essere composti principalmente da debiti tributari, assunti al netto di crediti compensabili.

Nel periodo considerato si registrano esclusivamente risconti attivi, per Euro 1 migliaia. Gli stessi sono relativi ad abbonamenti vari.

C. PASSIVITÀ NON FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

Le passività a lungo termine fanno riferimento principalmente all'accantonamento al fondo TFR. Al 31 dicembre 2020 il fondo TFR risulta essere pari ad Euro 25 migliaia.

D. PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del patrimonio netto per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Patrimonio Netto (mezzi propri) (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato	%
Capitale sociale	410	44%
Riserve	129	14%
Utili (perdite) portati a nuovo	(20)	-2%
Risultato d'esercizio	419	45%
Patrimonio Netto di Gruppo	938	100%
Patrimonio Netto di terzi	1	0%
Patrimonio Netto	939	100%

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto è pari ad Euro 939 migliaia, di cui Euro 1 migliaia risultano essere di competenza di Soci Terzi, il restante importo risulta essere di competenza del Gruppo.

In data 1 marzo 2021 l'Assemblea ordinaria ha approvato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 dell'Emittente pari ad Euro 421 migliaia, di cui Euro 21 migliaia a riserva legale e circa Euro 400 migliaia alla distribuzione dei soci. L'Assemblea ha inoltre deliberato l'ulteriore distribuzione di riserve di capitale disponibili ai soci per Euro 63 migliaia.

E. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Consolidato
A. Cassa	378
B. Altre disponibilità liquide	6
C. Titoli detenuti per la negoziazione	110
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	494
E. Crediti finanziari correnti	359
F. Debiti bancari correnti	2
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
H. Altri debiti finanziari correnti	104
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	106
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	746
K. Debiti bancari non correnti	-
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri debiti non correnti	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	746

La voce "Titoli detenuti per la negoziazione", pari ad Euro 110 migliaia, comprende quote di Fondi Comuni gestiti da Fineco Asset Management.

La voce "Crediti finanziari correnti" ammonta ad Euro 359 migliaia al 31 dicembre 2020 ed è relativa: (i) ai crediti verso l'Amministratore Unico Nardo Gaetano per Euro 274 migliaia, (ii) ai crediti verso l'impresa controllante Premia Holding S.r.l. per Euro 69 migliaia, (iii) ai crediti verso la società collegata Prestito Più S.r.l. per Euro 15 migliaia e (iv) ai crediti verso soci per circa Euro 1 migliaia di competenza della Società controllata Premia Insurance S.r.l..

In particolare, il credito verso l'Amministratore Unico Nardo Gaetano è stato incassato in data 31 marzo 2021 e il credito verso l'impresa controllante Premia Holding S.r.l. è stato compensato in pari data.

In particolare, in data 31 marzo 2021, il credito verso l'Amministratore Unico Nardo Gaetano sopra citato è stato regolato a mezzo bonifico bancario per Euro 260 migliaia e mediante compensazione per Euro 15 migliaia in seguito alla cessione del marchio alla società avvenuta nel 2021.

In pari data, il credito verso l'impresa controllante Premia Holding S.r.l. è stato compensato per il tramite di una parte dei dividendi 2020 distribuiti nel 2021.

La voce “Altri debiti finanziari correnti” pari ad Euro 104 migliaia fa riferimento: (i) al debito scaduto verso Enasarco, relativo all'esercizio 2019, per un importo pari ad Euro 72 migliaia e (ii) al debito scaduto verso l'INPS, relativo agli esercizi 2017 e 2018, per un importo pari ad Euro 32 migliaia. In particolare, relativamente al debito verso Enasarco è previsto in accordo con lo stesso un piano di rateizzazione di 48 rate mensili decorrenti dal 20 maggio 2020. Per quanto riguarda il debito verso l'INPS è stato pagato integralmente in data 16 febbraio 2021. Al 31 marzo 2021 la Posizione Finanziaria netta consolidata è pari ad Euro 226 migliaia.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Di seguito sono forniti i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	% (*)	31.12.2019 Individuale	% (*)	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite	3.939	99%	1.921	100%	2.018	105%
Altri ricavi e proventi	22	1%	0	0%	22	>1.000%
Valore della produzione	3.961	100%	1.921	100%	2.040	106%
Costi per materie prime, suss., di cons.	12	0%	9	0%	3	29%
Costi per servizi	2.973	75%	1.312	68%	1.661	127%
Godimento beni di terzi	39	1%	31	2%	8	26%
Costo del personale	188	5%	172	9%	16	9%
Oneri diversi di gestione	27	1%	27	1%	0	1%
EBITDA Adjusted**	722	18%	370	19%	352	95%
Sopravvenienze attive	25	1%	6	0%	19	332%
Sopravvenienze passive	42	1%	1	0%	41	>1.000%
Spese legali e di consulenza straordinarie	30	1%	-	-	30	n/a
EBITDA***	674	17%	374	19%	300	80%
Ammortamenti e svalutazioni	43	1%	42	2%	1	2%
EBIT****	632	16%	332	17%	299	90%
Risultato finanziario	3	0%	1	0%	3	532%
EBT	628	16%	332	17%	297	89%
Imposte sul reddito	208	5%	92	5%	116	127%
Risultato d'esercizio	421	11%	240	13%	180	75%

(*) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

(**) EBITDA Adjusted indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali ad esempio le sopravvenienze attive e passive. L'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(****) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ricavi delle vendite (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	%	31.12.2019 Individuale	%	Var.	Var. %
Provvigioni attive	3.939	100%	1.921	100%	2.018	105%
Totale	3.939	100%	1.921	100%	2.018	105%

I ricavi delle vendite registrati al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 3.939 migliaia, in aumento di Euro 2.018 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, i quali erano pari ad Euro 1.921 migliaia, registrando un incremento del 105%. La voce in oggetto, in entrambi i periodi considerati, risulta essere integralmente composta da provvigioni attive maturate su finanziamenti mediati sul territorio italiano.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite del Gruppo al 31 dicembre 2020, suddivisi per area di *business*.

Ricavi delle vendite per tipologia di prodotto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	%	31.12.2019 Individuale	%	Var.	Var. %
Provvigioni su intermediazioni CQS	3.844	98%	1.801	94%	2.043	113%
Provvigioni su intermediazioni Prestiti Personali	9	0%	15	1%	(6)	-38%
Provvigioni su intermediazione Mutui	54	1%	3	0%	51	>1.000%
Altre provvigioni non specificate	31	1%	103	5%	(71)	-70%
Totale	3.939	100%	1.921	100%	2.018	105%

I ricavi delle vendite suddivisi per tipologia di prodotto tra il 2019 e il 2020 evidenziano un aumento degli stessi dovuto principalmente all'incremento delle Provvigioni su intermediazioni Cessione del Quinto (CQS), il quale rappresenta il 98% dei ricavi delle vendite al 31 dicembre 2020 ed il 94% al 31 dicembre 2019. Per maggiori informazioni sulle diverse tipologie di prodotto si rimanda al capitolo 6.1.

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Altri ricavi e proventi (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	%	31.12.2019 Individuale	%	Var.	Var. %
Proventi non attinenti alla gestione	22	99%	-	0%	22	n/a
Totale	22	100%	0	100%	22	>1.000%

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 22 migliaia e sono relativi prevalentemente ad una plusvalenza realizzata dalla capogruppo in sede di conferimento di un ramo d'azienda nella società collegata Prestito Più S.r.l..

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Costi per materie prime	31.12.2020	%	31.12.2019	%	Var.	Var. %
--------------------------------	-------------------	----------	-------------------	----------	-------------	---------------

(Dati in Euro/000)	Individuale		Individuale			
Cancelleria	9	72%	7	79%	1	18%
Acquisti vari	3	28%	2	21%	1	70%
Totale	12	100%	9	100%	3	29%

I costi per materie prime in entrambi i periodi analizzati sono relativi principalmente all'acquisto di cancelleria pari ad Euro 9 migliaia nel 2020 e Euro 7 migliaia nel 2019. Al 31 dicembre 2020 i costi per materie prime ammontano ad Euro 12 migliaia mentre nel periodo precedente ammontavano ad Euro 9 migliaia, segnando un aumento pari al 29%.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	%	31.12.2019 Individuale	%	Var.	Var. %
Provvigioni passive	2.409	81%	1.029	78%	1.380	134%
Servizi commerciali	218	7%	86	7%	133	154%
Soci amministratori	80	3%	-	0%	80	n/a
Collaborazioni occasionali	65	2%	74	6%	(8)	-11%
Servizi e prestazioni rese da professionisti	42	1%	15	1%	27	176%
Collegio sindacale	24	1%	17	1%	7	44%
Servizi amministrativi e contabili	21	1%	-	0%	21	n/a
INPS	18	1%	-	0%	18	n/a
Revisione	16	1%	-	0%	16	n/a
Consulenza legale	14	0%	46	4%	(32)	-70%
Nota spese	9	0%	7	1%	2	24%
Utenze	9	0%	7	1%	2	28%
Trasporti	9	0%	9	1%	0	6%
Software	6	0%	1	0%	5	390%
Rappresentanza	6	0%	3	0%	2	72%
Spese condominiali	6	0%	0	0%	6	>1.000%
Assicurazioni	5	0%	5	0%	(0)	-5%
Spese bancarie e postali	5	0%	4	0%	1	13%
Sponsorizzazioni	4	0%	-	0%	4	n/a
Altri costi per servizi	5	0%	8	1%	(2)	-31%
Totale	2.973	100%	1.312	100%	1.661	127%

Al 31 dicembre 2020 i costi per servizi ammontano ad Euro 2.973 migliaia, in aumento di Euro 1.661 migliaia rispetto al periodo precedente, i quali erano pari ad Euro 1.312 migliaia, registrando un incremento del 127%. In entrambi i periodi oggetto di analisi i costi per servizi risultano essere composti prevalentemente da provvigioni passive per prestazioni rese da agenti, (pari a Euro 2.409 migliaia nel 2020 e Euro 1.029 migliaia nel 2019) e da servizi commerciali (pari a Euro 218 migliaia nel 2020 e Euro 86 migliaia nel 2019). La voce *provvigioni passive* include anche i contributi Enasarco per un ammontare pari ad Euro 119 migliaia nel 2020 e 52 migliaia nel 2019, il Fondo Indennità di Risoluzione Rapporto (FIRR) per un ammontare pari ad Euro 42 migliaia nel 2020 e spese di pubblicità e propaganda per un ammontare pari ad Euro 30 migliaia nel 2020 e 17 migliaia nel 2019. L'aumento del 127% al 31 dicembre 2020 nei costi per servizi deriva principalmente dall'aumento delle seguenti voci: provvigioni passive (+134%), servizi commerciali (+154%) e servizi e prestazioni rese da professionisti (+176%).

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Godimento beni di terzi (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	%	31.12.2019 Individuale	%	Var.	Var. %
Locazione	33	84%	31	100%	2	6%
Noleggi	6	16%	-	0%	6	>1.000%
Totale	39	100%	31	100%	8	26%

I costi per godimento beni di terzi registrano un lieve aumento del 26% (incremento pari ad Euro 8 migliaia) tra i periodi considerati. Gli stessi, al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 39 migliaia e risultano essere composti principalmente da costi legati alla locazione degli uffici siti a Catania e Reggio Calabria e alle relative spese condominiali.

Si riporta di seguito il dettaglio del costo del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Costo del personale (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	%	31.12.2019 Individuale	%	Var.	Var. %
Salari e stipendi	135	72%	126	73%	9	7%
Oneri sociali	37	20%	37	22%	-	-1%
TFR	14	7%	8	5%	6	70%
Altri costi del personale	1	1%	-	0%	1	n/a
Totale	188	100%	172	100%	16	9%

Il costo del personale aumenta lievemente (+9%) nel periodo considerato, passando da Euro 172 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2020. In entrambi i periodi la composizione della voce in oggetto rimane sostanzialmente la medesima. Tra il 2019 e il 2020 il numero medio del personale dipendente è incrementato di due risorse, passando da sei al 31 dicembre 2019 a otto al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	%	31.12.2019 Individuale	%	Var.	Var. %
Quote associative	13	48%	10	36%	4	36%
Sanzioni	4	14%	3	11%	1	26%
Imposte e tasse	3	11%	1	4%	2	172%
Donazioni	1	4%	2	8%	(1)	-50%
Multe e ammende	1	2%	-	0%	-	533%
Altri oneri diversi di gestione	6	21%	11	41%	(5)	-47%
Totale	27	100%	27	100%	-	1%

Gli oneri diversi di gestione tra il 2019 e il 2020 rimangono sostanzialmente invariati. In entrambi i periodi considerati sono composti principalmente da quote associative che passano da Euro 10 migliaia nel 2019 ad Euro 13 migliaia nel corso del 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri e proventi relativi ad esercizi precedenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Oneri e proventi relativi ad esercizi precedenti	31.12.2020	%	31.12.2019	%	Var.	Var. %
---	-------------------	----------	-------------------	----------	-------------	---------------

(Dati in Euro/000)	Individuale		Individuale			
Sopravvenienze attive	(25)	-52%	(6)	128%	(19)	332%
Sopravvenienze passive	42	89%	1	-28%	41	>1.000%
Spese legali di consulenza straordinarie	30	64%	-	0%	30	n/a
Totale	47	36%	(4)	100%	52	<-1.000%

Gli oneri e proventi relativi ad esercizi precedenti al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 47 migliaia, mentre nel 2019 erano negativi per Euro 4 migliaia. Gli stessi sono composti in entrambi i periodi considerati da sopravvenienze attive per Euro 25 migliaia nel 2020 e per Euro 6 migliaia nel 2019, da sopravvenienze passive per Euro 42 migliaia nel 2020 e per Euro 1 migliaia nel 2019 e da spese legali e di consulenza per Euro 30 migliaia nel 2020.

Le sopravvenienze attive, pari ad Euro 25 migliaia al 31 dicembre 2020, sono relative ad esercizi precedenti.

Le sopravvenienze passive al 31 dicembre 2020 risultano composte principalmente da debiti i cui importi contabilizzati risultano essere superiori a quelli definitivi riportati nei decreti ingiuntivi di riferimento e relative ad Enasarco ed INPS.

Le spese legali e di consulenza straordinarie al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 30 migliaia, sono relative principalmente a costi di consulenza per la quotazione per un ammontare totale di Euro 18 migliaia. La restante parte pari ad Euro 12 migliaia è relativa a spese di natura legale.

Si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ammortamenti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	%	31.12.2019 Individuale	%	Var.	Var. %
Avviamento	39	100%	39	100%	-	0%
Ammortamenti Imm.ni immateriali	39	92%	39	93%	-	0%
Altre immobilizzazioni materiali	4	100%	3	100%	1	25%
Ammortamenti Imm.ni materiali	4	8%	3	7%	1	25%
Totale	43	100%	42	100%	1	2%

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 43 migliaia, restando sostanzialmente invariati rispetto al periodo precedente. In entrambi i periodi oggetto di analisi gli ammortamenti si riferiscono principalmente ad immobilizzazioni immateriali, più precisamente all'avviamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da beni strumentali, nello specifico da autovetture.

Il risultato finanziario composta da interessi passivi risulta essere in crescita tra il 2019 e il 2020, passando da Euro 1 migliaia rilevato al 31 dicembre 2019 ad Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2020.

3.2.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Di seguito si riporta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 derivato dai bilanci per gli esercizi chiusi alle medesime date.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	235	275	(39)	-14%
Immobilizzazioni materiali	6	8	(2)	-25%
Immobilizzazioni finanziarie	31	-	31	n/a
Attivo Fisso Netto	272	283	(10)	-4%
Rimanenze	-	-	-	n/a
Crediti commerciali	386	176	210	119%
Debiti commerciali	(192)	(118)	(74)	63%
Capitale Circolante Commerciale	194	58	136	234%
Altre attività correnti	101	72	30	41%
Altre passività correnti	(271)	(125)	(146)	117%
Crediti e debiti tributari	(65)	11	(77)	-680%
Ratei e risconti netti	1	7	(7)	-92%
Capitale Circolante Netto*	(40)	24	(64)	-270%
Fondi rischi e oneri	-	-	-	n/a
TFR	(25)	(11)	(14)	129%
Capitale Investito Netto**	207	296	(88)	-30%
Debiti vs banche bt	2	3	(0)	-19%
Debiti vs banche ml	-	-	-	n/a
Debiti vs altri finanziatori	104	116	(12)	-10%
Totale debiti finanziari	106	119	(12)	-10%
Disponibilità liquide	(370)	(145)	(225)	155%
Crediti finanziari	(359)	(197)	(162)	82%
Altri titoli	(110)	-	(110)	n/a
Posizione Finanziaria Netta***	(732)	(223)	(509)	228%
Capitale sociale	410	410	-	0%
Riserve	129	117	12	10%
Utili (perdite) portati a nuovo	(20)	(248)	228	-92%
Risultato d'esercizio	421	240	180	75%
Patrimonio Netto	939	519	421	81%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dell'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

A. ATTIVO FISSO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio dell'attivo fisso netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Attivo Fisso Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	235	275	(39)	-14%
Immobilizzazioni materiali	6	8	(2)	-25%
Immobilizzazioni finanziarie	31	-	31	n/a
Totale	272	283	(10)	-4%

L'attivo fisso netto, composto principalmente da immobilizzazioni immateriali, non subisce variazioni sostanziali tra i due periodi oggetto di analisi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var.	Var. %
Avviamento	235	275	(39)	-14%
Totale	235	275	(39)	-14%

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 235 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 275 migliaia al 31 dicembre 2019. Le stesse sono composte principalmente dall'avviamento rilevato in sede di conferimento di ramo d'azienda di Premia Network, ora Premia Holding S.r.l., in Premia Finance S.p.a. e registra una diminuzione del 14% tra il 2019 e il 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var.	Var. %
Altre immobilizzazioni materiali	6	8	(2)	-25%
Totale	6	8	(2)	-25%

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 registrano un decremento pari al 25% dovuto principalmente alla diminuzione delle altre immobilizzazioni materiali. Le stesse sono composte prevalentemente da macchine d'ufficio per Euro 4 migliaia in entrambi i periodi considerati. Inoltre, tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020 diminuiscono le autovetture (-81%) e le macchine d'ufficio (-12%).

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var.	Var. %
Partecipazioni in imprese collegate	22	-	22	n/a
Partecipazioni in imprese controllate	9	-	9	n/a
Totale	31	-	31	n/a

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 31 migliaia e risultano costituite da partecipazioni nell'impresa collegata Prestito Più S.r.l. per Euro 22 migliaia, e da partecipazioni nell'impresa controllata Premia Insurance S.r.l. per Euro 9 migliaia.

B. 1 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

Si riporta di seguito il dettaglio del capitale circolante netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Capitale Circolante Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var.	Var. %
Crediti commerciali	386	176	210	119%
Debiti commerciali	(192)	(118)	(74)	63%

Capitale Circolante Commerciale	194	58	136	234%
Altre attività correnti	101	72	30	41%
Altre passività correnti	(271)	(125)	(146)	117%
Crediti e debiti tributari	(65)	11	(77)	-680%
Ratei e risconti netti	1	7	(7)	-92%
Capitale Circolante Netto	(40)	24	(64)	-270%

Al 31 dicembre 2020 il capitale circolante netto diminuisce di Euro 64 migliaia rispetto al periodo precedente a causa di una diminuzione dei crediti e debiti tributari (-680%) e dei ratei e risconti netti (-92%), parzialmente compensata dall'aumento dei crediti commerciali (+117%), altre passività correnti (+117%), debiti commerciali (+63%) e altre attività correnti (+41%).

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Crediti commerciali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var.	Var. %
Fatture da emettere	381	103	278	270%
<i>di cui vs. imprese controllate</i>	2	-	2	n/a
Fatture emesse	5	76	(71)	-93%
Anticipi da clienti	-	(2)	2	-100%
Note di credito da emettere	-	-	-	-100%
Totale	386	176	210	119%

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali ammontano ad Euro 386 migliaia e registrano un aumento del 119% rispetto al 31 dicembre 2019 i quali erano pari ad Euro 176 migliaia. Gli stessi risultano essere composti principalmente da fatture emesse e da fatture da emettere, di cui verso imprese controllate per un importo pari ad Euro 2 migliaia. Le fatture da emettere inoltre sono relative a provvigioni attive che riguardano principalmente il cliente IBL Banca per un importo totale di Euro 197 migliaia. Le fatture da emettere al 31 dicembre 2020 registrano un importante incremento rispetto al 2019, passando da Euro 103 migliaia nel 2019 ad Euro 381 migliaia nel 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Debiti commerciali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var.	Var. %
Fatture da ricevere	158	79	78	99%
Fatture ricevute	34	44	(10)	-22%
Anticipi a fornitori	-	(5)	5	-100%
Totale	192	118	74	63%

I debiti commerciali tra il 2019 e il 2020 aumentano del 63% passando da Euro 118 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 192 migliaia al 31 dicembre 2020. In particolare si assiste ad un incremento, pari al 99% delle fatture da ricevere e ad un decremento delle fatture ricevute (-22%) e ad un azzeramento degli anticipi a fornitori (-100%).

B.2 ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI – CREDITI E DEBITI TRIBUTARI – RATEI E RISCOINTI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Altre attività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var.	Var. %
Anticipi provvigionali	62	54	9	16%
Crediti vs. imprese collegate	20	10	10	95%
Anticipi a fornitori	2	-	2	n/a
Altri crediti	18	8	10	119%
Totale	101	72	30	41%

Le altre attività correnti al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 101 migliaia, in aumento del 41% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 72 migliaia). In entrambi i periodi analizzati, la voce in oggetto risulta essere composta in prevalenza da anticipi provvigionali. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dei crediti verso l'impresa collegata Gold Services S.r.l.s (+95%), degli anticipi provvigionali (+16%) e degli altri crediti (+119%). Questi ultimi si riferiscono prevalentemente a debiti verso INPS per dipendenti e depositi cauzionali, come specificato in precedenza.

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre passività correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Altre passività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var.	Var. %
Debiti vs. Enasarco	162	43	118	273%
Debiti vs. dipendenti	45	26	19	71%
Acconti provvigionali	32	40	(8)	-20%
INPS e INAIL	27	15	12	77%
Altri debiti	5	-	5	n/a
Totale	271	125	146	117%

Le altre passività correnti tra il 2019 e il 2020 registrano un incremento pari al 117%, principalmente generato da un aumento dei debiti verso Enasarco (273%), debiti verso INPS e INAIL (+77%), e debiti verso dipendenti (+71%), compensati da una diminuzione degli acconti provvigionali (-20%). In generale, le stesse in entrambi i periodi oggetto di analisi si riferiscono prevalentemente ai debiti verso Enasarco (comprensivo del FIRR) per Euro 162 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 43 migliaia al 31 dicembre 2019. In particolare i debiti verso istituti di previdenza (debiti verso Enasarco, INPS e INAIL) sono relativi a contributi di previdenza e assicurazione inerenti i rapporti di lavoro subordinato, e collaboratori, calcolati sia sulle competenze correnti che differite, nonché ai contributi sugli agenti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti e debiti tributari netti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Crediti e debiti tributari netti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var.	Var. %
IRES	(171)	(59)	(111)	188%
IRPEF	(44)	(11)	(33)	296%
IRAP	(23)	0	(23)	<-1.000%
Erario c/ritenute	170	82	89	109%
Altri debiti tributari	2	(0)	2	<-1.000%
Totale	(65)	11	(77)	-680%

Al 31 dicembre 2020 il totale di crediti e debiti tributari netti è negativo per Euro 65 migliaia rappresentato principalmente da debiti tributari, assunti al netto di crediti compensabili. Gli stessi si riferiscono prevalentemente a crediti verso l'Erario per un ammontare pari ad Euro 170 migliaia. Al 31 dicembre 2019 i crediti tributari erano

costituiti prevalentemente da crediti verso l'Erario per un importo pari ad Euro 82 migliaia.

I ratei e risconti netti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono composti esclusivamente da risconti attivi ed ammontano rispettivamente ad Euro 1 migliaia ed Euro 7 migliaia. Gli stessi sono relativi a vari abbonamenti di importo scarsamente rilevante.

C. PASSIVITÀ NON FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

Le passività a lungo termine fanno riferimento principalmente all'accantonamento al fondo TFR. Al 31 dicembre 2020 il fondo TFR risulta essere pari ad Euro 25 migliaia, evidenziando un incremento di 14 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

D. PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del patrimonio netto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Patrimonio Netto (mezzi propri) (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var.	Var. %
Capitale sociale	410	410	-	0%
Riserve	129	117	12	10%
Utili (perdite) portati a nuovo	(20)	(248)	228	-92%
Risultato d'esercizio	421	240	180	75%
Capitale Circolante Netto	939	519	421	81%

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto è pari ad Euro 939 migliaia, in aumento dell'81% rispetto al 31 dicembre 2019. In particolare, aumentano le riserve (+10%) e il risultato d'esercizio (+75%), mentre diminuiscono le perdite portate a nuovo (-92%).

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Movimentazione Patrimonio Netto (Dati in Euro/000)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/perdite portati a nuovo	Risultato d'es.	Tot. PN Netto
31.12.2019	410	2	115	(248)	240	519
Destinazione utile 2019	-	12	-	228	(240)	-
Utile 2020	-	-	-	-	421	421
31.12.2020	410	14	115	(20)	421	939

In data 30 giugno 2020 l'Assemblea ordinaria ha deliberato l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e la destinazione dell'utile all'esercizio successivo.

In data 1 marzo 2021 l'Assemblea ordinaria ha approvato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 dell'Emittente pari ad Euro 421 migliaia, di cui Euro 21 migliaia a riserva legale e circa Euro 400 migliaia alla distribuzione dei soci.

L'Assemblea ha inoltre deliberato l'ulteriore distribuzione di riserve di capitale disponibili ai soci per Euro 63 migliaia.

E. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Individuale	31.12.2019 Individuale	Var FY20A-FY19A	Var.%
A. Cassa	370	145	225	155%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	n/a
C. Titoli detenuti per la negoziiazione	110	-	110	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	480	145	335	231%
E. Crediti finanziari correnti	359	197	162	82%
F. Debiti bancari correnti	2	3	(0)	-19%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	n/a
H. Altri debiti finanziari correnti	104	116	(12)	-10%
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	106	119	(12)	-10%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	732	223	509	228%
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-	n/a
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	n/a
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	n/a
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-	-	n/a
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	732	223	509	228%

La voce "Titoli detenuti per la negoziazione" al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 110 migliaia comprende quote di Fondi Comuni gestiti da Fineco Asset Management.

La voce "Crediti finanziari correnti" ammonta ad Euro 359 migliaia al 31 dicembre 2020 ed è relativa: (i) ai crediti verso l'Amministratore Unico Nardo Gaetano per Euro 274 migliaia, (ii) ai crediti verso l'impresa controllante Premia Holding S.r.l. per Euro 69 migliaia, (iii) ai crediti verso la società collegata Prestito Più S.r.l. per Euro 15 migliaia e (iv) ai crediti verso la Società controllata Premia Insurance S.r.l. per circa Euro 1 migliaia.

In particolare, il credito verso l'Amministratore Unico Nardo Gaetano è stato incassato in data 31 marzo 2021 e il credito verso l'impresa controllante Premia Holding S.r.l. è stato compensato in pari data.

In particolare, in data 31 marzo 2021, il credito verso l'Amministratore Unico Nardo Gaetano sopra citato è stato regolato a mezzo bonifico bancario per Euro 260 migliaia e mediante compensazione per Euro 15 migliaia in seguito alla cessione del marchio alla società avvenuta nel 2021.

In pari data, il credito verso l'impresa controllante Premia Holding S.r.l. è stato compensato per il tramite di una parte dei dividendi 2020 distribuiti nel 2021.

La voce "Altri debiti finanziari correnti" 31 dicembre 2020 è pari a Euro 104 migliaia e fa riferimento: (i) al debito scaduto verso Enasarco, relativo all'esercizio 2019, per un importo pari a Euro 72 migliaia e (ii) al debito scaduto verso l'INPS, relativo agli esercizi 2017 e 2018, per un importo pari ad Euro 32 migliaia. In particolare, relativamente al debito verso Enasarco è previsto in accordo con lo stesso un piano di rateizzazione di 48 rate mensili decorrenti dal 20 maggio 2020. Per quanto riguarda il debito verso l'INPS è stato pagato integralmente in data 16 febbraio 2021.

Tra il 2019 e il 2020 l'indebitamento finanziario netto aumenta del 228% a seguito di: (i) un aumento dei crediti verso l'Amministratore Unico Nardo Gaetano, (ii) un aumento dei crediti verso l'impresa controllante Premia Holding S.r.l., (iii) nuovi crediti verso l'impresa collegata Prestito Più S.r.l., (iv) nuovi crediti verso l'impresa controllata Premia Insurance S.r.l., (v) l'incremento di cassa generato dalla gestione operativa. Al 31 marzo 2021 la Posizione Finanziaria netta dell'Emittente è pari ad Euro 218 migliaia.

F. RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto	31.12.2020	31.12.2019
(Dati in Euro/000)		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	421	240
Imposte sul reddito	208	92
Interessi passivi/(attivi)	3	1
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	632	332
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43	42
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	43	42
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	674	374
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(210)	(151)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	74	71
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7	(7)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	108	86
Totale variazioni del capitale circolante netto	(21)	(1)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	654	374
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(3)	(1)
- imposte sul reddito	(208)	(92)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-

Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(211)	(92)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	443	281
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(1)	(5)
(Investimenti)	(1)	(5)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(31)	-
(Investimenti)	(31)	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	(272)	(166)
(Investimenti)	(272)	(166)
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(304)	(171)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	3
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Incremento/(decremento) debiti a breve altri finanziatori	87	17
Incremento/(decremento) debiti a medio t. verso banche	-	-
Incremento/(decremento) debiti a medio t. altri finanziatori	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento e versamenti in conto capitale	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	87	20
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	225	130
Disponibilità liquide a inizio esercizio	145	14
Disponibilità liquide a fine esercizio	370	145

In linea con l'andamento economico, al 31 dicembre 2020:

(A) il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è pari a Euro 443 migliaia;

(B) il flusso finanziario dell'attività di investimento è pari a Euro (304) migliaia;

(C) il flusso finanziario dell'attività di finanziamento è pari a Euro 87 migliaia.

A seguito di un aumento di Euro 225 migliaia le disponibilità liquide a fine esercizio risultano pari a Euro 370 migliaia.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Strumenti Finanziari dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare con attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui essi operano, nonché agli Strumenti Finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesimo e/o il Gruppo e/o propri titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Costituendo le Azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1.1 Rischi connessi alle figure chiave del management

Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di lavoro con alcune figure chiave del management (in particolare il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Gaetano Nardo), da cui dipendono in misura significativa lo sviluppo e i risultati futuri del Gruppo. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Il *top management* e il personale chiave del Gruppo hanno un ruolo importante per l'operatività e la crescita dello stesso. In particolare, i risultati e il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dalla presenza di Gaetano Nardo (Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente), il quale, in considerazione di una consolidata esperienza pluriennale maturata nel settore in cui il Gruppo opera, ha contribuito e contribuisce in maniera significativa allo sviluppo del Gruppo e al successo delle sue strategie, grazie al suo *know-how* e alle sue capacità relazionali.

Sebbene il rapporto in essere con il *top management* e il personale chiave del Gruppo sia consolidato e fidelizzato e sebbene, fino alla Data del Documento di Ammissione,

nessuno dei rapporti in essere sia venuto meno, non è possibile escludere che il rapporto con tali figure chiave possa interrompersi per qualsiasi motivo e non vi sono garanzie che il Gruppo possa riuscire a sostituire tali soggetti con altri idonei ad assicurare in tempi ragionevoli il medesimo apporto operativo professionale.

L'ipotetica perdita di tali figure potrebbe determinare una riduzione della qualità dell'attività dell'Emittente e del Gruppo oltre che una diminuzione della capacità competitiva del Gruppo stesso, condizionando, altresì, gli obiettivi di crescita previsti. Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sui risultati economici del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Per maggiori informazioni su Gaetano Nardo si veda Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.1.1.2 Rischi connessi al virus Covid-19 (c.d. Coronavirus)

Il persistere dell'epidemia legata alla diffusione della sindrome respiratoria SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19") ha avuto e potrà continuare ad avere un impatto negativo rilevante sull'operatività e sui risultati del Gruppo e dell'intero mercato in cui questo opera. Il Gruppo è stato e rimane esposto al rischio derivante dall'adozione da parte della pubblica autorità di misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e alle conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali provvedimenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il persistere e l'ulteriore diffusione dell'epidemia COVID-19, così come l'insorgere di altre epidemie nelle aree geografiche in cui il Gruppo e i suoi clienti operano, potrebbe impattare ulteriormente sull'operatività del Gruppo e dei suoi clienti nonché, più in generale, sui mercati in cui il Gruppo opera, con possibile aggravio degli effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, la diffusione del COVID-19 o di altre malattie contagiose su scala regionale o globale è al di fuori del controllo del Gruppo e non vi è pertanto alcuna garanzia che il Gruppo possa in futuro essere in grado di anticiparne l'insorgere ovvero contrastarne gli effetti o l'impatto sulla propria operatività e sui propri risultati.

A causa della rapida diffusione del Coronavirus, le autorità pubbliche hanno adottato e potranno adottare in futuro misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia, le più rilevanti delle quali hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti delle persone e la chiusura di stabilimenti produttivi e uffici.

Pertanto, non è possibile escludere il rinnovo di misure restrittive da parte delle autorità che potrebbero imporre ulteriori limitazioni operative con conseguente reiterazione e potenziale aggravio degli effetti negativi già sperimentati dal Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile prevedere né la durata della pandemia né la portata delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e, pertanto, non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della

pandemia potrebbe determinare sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale.

Inoltre, anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi di COVID-19 o di diverse malattie infettive, le autorità pubbliche potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure, con conseguenti ulteriori effetti negativi sui mercati finanziari e sull'economia globale.

In generale, i risultati finanziari del Gruppo dipendono dalle condizioni economiche a livello nazionale e globale e il persistere dell'emergenza Coronavirus potrebbe determinare un ulteriore deterioramento della congiuntura economica con possibile riduzione anche significativa della domanda dei prodotti del Gruppo ed effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9.2 del Documento di Ammissione.

4.1.1.3 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia volta a incrementare i ricavi e i livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende infatti anche dal successo nella realizzazione delle proprie strategie che prevedono una crescita per linee interne volta a: (i) ampliare la propria rete di vendita attraendo nuove figure professionali qualificate; (ii) valorizzare la propria offerta prodotti attraverso attività di *cross selling*; (iii) intraprendere campagne di *lead generation* finalizzate a reperire nuovi clienti attraverso portali *web* e *call center*, anche in relazione al campo assicurativo; (iv) definire e sviluppare il c.d. sistema di autentica a distanza, al fine di svolgere in modo integrato il processo di mediazione, utilizzando il *web* per ogni fase della sua attività.

Il Gruppo si prefigge, inoltre, obiettivi di crescita per linee esterne, volti all'acquisizione di realtà territoriali, sia in Italia sia all'estero, che amplino la gamma di prodotto e che dispongano di reti proprie.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte del Gruppo dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti, pertanto non è possibile assicurare che il Gruppo possa registrare in futuro gli stessi tassi di crescita rilevati in precedenza.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di utilizzare il proprio patrimonio di competenze al fine di perseguire le proprie strategie di crescita, ovvero in ogni altro caso in cui non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia di crescita, ovvero realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di

base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con conseguenti effetti negativi sulla sua attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione.

4.1.1.4 Rischi connessi alla competitività nel mercato di riferimento

Il Gruppo è esposto al rischio del possibile intensificarsi del livello di concorrenza nel settore in cui opera, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il settore di riferimento del Gruppo è caratterizzato da un crescente grado di competitività, in ragione di una sempre crescente presenza nel mercato sia dei grandi operatori, sia dei piccoli operatori.

In generale, inoltre, nel settore non è esclusa la possibilità che nuovi operatori possano offrire condizioni economiche migliori; allo stesso modo non può escludersi il rischio legato alla possibile incapacità del Gruppo di differenziare il proprio servizio da quello offerto da soggetti che, riescono ad essere molto competitivi sul prezzo. Tale rischio – anche in ragione dell'elevato livello di fidelizzazione che lo stesso è riuscito a maturare con i propri clienti storici – si pone con riferimento soprattutto a potenziali nuovi clienti, i quali, dato il grado di crescente competitività nel settore di riferimento, potrebbero non riconoscere nel Gruppo un soggetto adeguato a soddisfare le proprie esigenze e richieste.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

L'intensificarsi della pressione competitiva e l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastarla potrebbero indurre inoltre il Gruppo a modificare i propri obiettivi di sviluppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

4.1.1.5 Rischi connessi ai rapporti con gli istituti finanziari e assicurativi eroganti

Il Gruppo è esposto al rischio che vengano meno i rapporti contrattuali con gli istituti eroganti i prodotti finanziari e assicurativi all'utente finale, senza essere in grado di sostituire tempestivamente gli stessi con soggetti egualmente qualificati, nonché al rischio che gli istituti stessi adottino criteri maggiormente rigidi per la concessione del prodotto finanziario e/o assicurativo all'utente finale ovvero ancora al rischio che gli istituti finanziari e assicurativi non accettino le proposte formulate dal Gruppo in merito alla concessione di prodotti a favore degli utenti finali, con conseguenti potenziali effetti

negativi sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Per lo svolgimento della propria attività l'Emittente intrattiene rapporti con diversi primari istituti bancari e intermediari finanziari eroganti all'utente finale il prodotto finanziario, attraverso la stipula di accordi di mediazione creditizia. Per lo svolgimento, poi, dell'attività di mediazione assicurativa da parte della controllata Premia Insurance, quest'ultima intrattiene rapporti di collaborazione con alcune compagnie assicurative di rilievo, le quali erogano all'utente finale le polizze assicurative.

I 5 principali istituti finanziari eroganti che si avvalgono dell'attività prestata dal Gruppo hanno determinato, nel corso del 2020, il 95% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il principale istituto finanziario ha, invece, determinato nel 2020 il 62% dei ricavi dell'area di *business* relativa alla cessione del quinto sui prodotti di credito al consumo erogati da istituti bancari e intermediari finanziari, grazie all'attività di mediazione creditizia prestata dal Gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non presenta rapporti di dipendenza da alcun istituto erogante, atteso anche l'elevato grado di sostituibilità degli stessi.

In linea con la consolidata prassi di mercato, i rapporti con gli istituti finanziari eroganti sono generalmente a tempo indeterminato (salvo disdetta da comunicare per iscritto con un preavviso di 30 giorni) e non prevedono clausole che assicurino volumi di fatturato o clausole di esclusiva a favore dell'Emittente o eventuali tutele a favore dello stesso in caso di interruzione del rapporto. Tali accordi, inoltre, non prevedono quantitativi minimi garantiti per una od entrambe le parti e le commissioni sono riconosciute dagli istituti finanziari sugli importi dei finanziamenti erogati agli utenti finali.

Per quanto concerne, poi, i rapporti con le compagnie assicurative eroganti le relative polizze, questi sono regolati da accordi di intermediazione assicurativa, aventi ad oggetto l'attività di promozione, da parte di Premia Insurance, finalizzata alla conclusione di contratti di assicurazione tra le compagnie assicurative stesse e l'utente finale. In linea con la prassi di mercato, tali accordi sono a tempo indeterminato (salva la facoltà di recesso per entrambe le parti, da esercitare con un preavviso di 60 giorni) e non prevedono quantitativi minimi garantiti per una od entrambe le parti e le provvigioni sono riconosciute dalle compagnie assicurative sui premi effettivamente incassati.

Non si può escludere che un'eventuale interruzione di uno o più di detti rapporti contrattuali, anche a causa di insolvenza da parte dell'istituto stesso, o una modifica dei relativi termini possano comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In particolare, qualora gli istituti eroganti dovessero adottare criteri più rigidi di selezione e valutazione per la concessione di prodotti finanziari agli utenti finali ovvero ridurre la loro esposizione complessiva a favore di fruitori di mutui e di prodotti di credito al consumo, in generale, i volumi totali di finanziamento complessivamente intermediati dal Gruppo e successivamente erogati dagli istituti sarebbero oggetto di

contrazioni, anche significative, e ciò, anche in considerazione del fatto che le commissioni sono riconosciute dagli istituti al Gruppo sugli importi dei finanziamenti erogati, ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nonostante i contratti stipulati con gli istituti bancari e finanziari, nonché assicurativi, non prevedano il pagamento di penali a carico del Gruppo per l'ipotesi di inadempimento del medesimo, non si può escludere che gli istituti avanzino richieste di risarcimento danni nei confronti del Gruppo stesso, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.6 Rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di interesse e all'andamento dei mercati bancari e finanziari

Il Gruppo è esposto al rischio connesso all'oscillazione dei tassi di interesse, con conseguente possibile aumento dei costi dei prodotti finanziari destinati agli utenti finali, nonché al rischio che fattori macroeconomici imprevedibili determinino una contrazione della domanda di prodotti di finanziamento con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Gli istituti eroganti determinano il costo dei mutui e dei prodotti di credito al consumo su base periodica, tenendo conto, altresì, dell'andamento generale dei tassi di interesse.

Qualora l'andamento dei tassi di interesse dovesse aumentare rapidamente, determinando un aumento dei costi dei prodotti di finanziamento, si potrebbe ridurre l'interesse da parte degli utenti finali al ricorso a prodotti di finanziamento offerti dagli istituti finanziari, con possibili effetti negativi sull'attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il mercato bancario e finanziario in cui gli istituti eroganti svolgono la loro attività è influenzato da numerosi fattori macroeconomici imprevedibili, che comprendono l'andamento generale dell'economia, le politiche fiscali e monetarie, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, la propensione all'investimento e al risparmio degli utenti finali. Dal punto di vista delle attività creditizie, in particolare, potrebbe determinarsi una contrazione della domanda di prodotti di finanziamento con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

4.1.1.7 Rischi connessi alla congiuntura economica

Il Gruppo è esposto al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche italiane e/o globali, con una conseguente possibile contrazione dei servizi e prodotti offerti dal Gruppo stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo genera il 98% dei propri ricavi dall'area di *business* relativa alla cessione del quinto.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischio, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori.

In tal senso, l'attuale emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Coronavirus potrebbe determinare un significativo deterioramento della congiuntura economica, con possibile riduzione significativa della propensione all'acquisto da parte dei potenziali acquirenti della merce ed effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Pertanto, qualora le condizioni economiche italiane e/o globali dovessero peggiorare, i servizi e prodotti offerti dal Gruppo potrebbero subire una contrazione dovuta a molteplici fattori, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.8 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

Il Gruppo è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Gruppo ha accelerato il processo di digitalizzazione dei propri sistemi operativi, definendo, in accordo con gli istituti erogatori *partner*, investimenti in strumenti finanziari tecnologici innovativi a supporto della propria attività (c.d. sistema di autentica a distanza). Lo scopo è quello di svolgere in modo integrato il processo di mediazione, utilizzando il *web* per ogni fase operativa, dal censimento, all'istruttoria, fino all'erogazione della soluzione finanziaria e/o assicurativa.

Alla luce di ciò, il Gruppo è esposto a rischi correlati all'utilizzo sia di *internet*, sia di sistemi informatici, in quanto eventuali interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi stessi e costringere la Società e la propria controllata a sospendere o interrompere le rispettive attività, con conseguenti

effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre questi ultimi sono esposti a molteplici rischi operativi.

Inoltre, al fine di incrementare il numero di richieste di prodotti finanziari raccolte dal Gruppo tramite il canale *internet*, è altresì necessario che un numero sempre maggiore di potenziali utenti finali acquisti fiducia nel canale *online*, unitamente alla dimistichezza a trattare e scambiare informazioni tramite questo stesso canale. Qualora la propensione da parte degli utenti finali all'utilizzo del processo di autentica a distanza non dovesse ulteriormente svilupparsi, ciò potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2020 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di malfunzionamento dei sistemi informatici del Gruppo. Tuttavia il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe deteriorare la qualità dei servizi resi, sino ad arrivare a limitarli o interromperli, compromettendo così l'attività ed il livello di soddisfazione degli utenti ovvero dei clienti nei confronti del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.9 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Il Gruppo è esposto al rischio del compimento da parte di terzi di atti di contraffazione dei marchi di propria titolarità, nonché al rischio di contestazione e/o rivendicazioni relativamente ai diritti di proprietà intellettuale di cui dispone, ivi inclusi i domini.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è titolare di un marchio registrato.

Tale registrazione non esclude il compimento da parte di terzi di atti di concorrenza sleale e/o di contraffazioni. Qualora tali ipotesi dovessero verificarsi, il Gruppo potrebbe vedersi costretto ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale.

Inoltre, la suddetta registrazione non esclude che i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo possano essere oggetto di contestazioni e/o rivendicazioni da parte di terzi. In caso di esito negativo di eventuali controversie inerenti i diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo potrebbe vedersi costretto ad ottenere licenze da terzi ovvero essere esposto a richieste di risarcimento danni, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo utilizza inoltre vari nomi a dominio, i quali hanno la funzione di contraddistinguere i principali siti *internet* attraverso cui svolge la sua attività.

Le registrazioni eventualmente richieste da terzi presso gli appositi registri, aventi ad oggetto nomi a dominio analoghi a quelli utilizzati dal Gruppo potrebbero generare effetti confusori in ordine alla provenienza dei servizi offerti e di sviamento degli utenti finali, e potrebbero, inoltre, rendere difficoltosa la ricerca da parte di questi ultimi del

sito *internet* proprietario del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Non è possibile escludere che il Gruppo possa incontrare difficoltà nella difesa dei diritti di proprietà intellettuale e potrebbe, inoltre, vedersi costretto ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela di tali diritti ovvero essere esposto a richieste di risarcimento danni, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.10 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che i dati personali dei clienti, dipendenti, fornitori siano sottratti, persi, divulgati o elaborati in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

In caso di violazione delle disposizioni e dei provvedimenti applicabili, i soggetti che trattano dati personali possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della *privacy*).

Il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR") in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, volto a definire un quadro normativo comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea è diventato definitivamente applicabile in tutti i Paesi dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018. Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati prevede:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione;
- diritti rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di violazione dei dati personali e delle leggi poste a loro tutela, che sono stati o sono oggetto di azioni di responsabilità, richieste di risarcimento danni o applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati

personali che possano aver avuto un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato e implementato i necessari presidi aziendali volti a prevenire accessi non autorizzati o la perdita (totale o parziale) dei dati. Qualora tali procedure si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementate, il Gruppo è esposto al rischio che i dati personali siano danneggiati o perduti, ovvero che siano oggetto di accessi, divulgazioni e comunicazioni non autorizzate e distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel caso in cui venissero accertate responsabilità per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, potrebbero essere mosse nei confronti dello stesso richieste di risarcimento danni nonché emesse sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.1.1.11 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo si adoparerà affinché le condizioni previste dagli eventuali contratti conclusi con Parti Correlate siano in linea con le condizioni di mercato di volta in volta correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dal Gruppo a condizioni di mercato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, potrebbe concludere ed intrattenere rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Ad integrazione di quanto precede si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, l'organo amministrativo della Società ha approvato la "procedura per operazioni con Parti Correlate" in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.1.12 Rischi connessi rapporti di collaborazione

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla possibile riqualificazione dei rapporti di collaborazione in contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in essere 103 contratti di agenzia aventi ad oggetto l'attività di mediazione creditizia con Premia Finance e 16 contratti di prestazione aventi ad oggetto "l'incarico di brokeraggio assicurativo" con Premia Insurance, che si distinguono dai contratti di lavoro subordinato, per: (i) l'autonomia, (ii) la continuità, (iii) la coordinazione e (iv) la personalità della prestazione resa dal lavoratore.

Alla Data del Documento di Ammissione, la percentuale di collaboratori sul totale delle risorse del Gruppo è pari al 91,5%.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati casi di riqualificazione dei suddetti rapporti, né, di conseguenza, ipotesi di contenziosi relativamente agli stessi.

Tuttavia, nel caso in cui un contratto di collaborazione fosse riqualificato come contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, il Gruppo dovrebbe pagare le differenze nei versamenti retributivi, contributivi, le sanzioni per l'omissione del pagamento e le sanzioni accessorie, il che potrebbe determinare conseguenze negative significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

I contratti di agenzia, se risolti per iniziativa della mandante, genererebbero in capo alla stessa il rischio di liquidazione delle competenze di fine rapporto secondo le indicazioni dell'art. 1751 c.c. e degli Accordi Economici Collettivi, il che potrebbe determinare conseguenze negative significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12 del Documento di Ammissione.

4.1.1.13 Rischi connessi all'errore operativo

Il Gruppo è esposto a diversi tipi di rischi di tipo operativo, tra cui il rischio di frode da parte di dipendenti, collaboratori e soggetti esterni, nonché al rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e collaboratori ovvero al rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

I sistemi e le metodologie di gestione del rischio utilizzati dal Gruppo sono progettati per garantire che i rischi operativi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo.

Tuttavia, la dipendenza del Gruppo da sistemi automatici di registrazione (quali, ad esempio, sistemi di registrazione della pratica) e gestione delle proprie operazioni potrebbe aumentare i rischi operativi connessi ad inefficienze dei dipendenti e dei collaboratori ovvero a vizi e/o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

Non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, con conseguenze negative significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.2 RISCHI RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO

4.1.2.1 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è esposto al rischio connesso alla possibile evoluzione della legislazione in materia di mediazione creditizia, nonché della sua interpretazione. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'attività dei mediatori creditizi è regolata dall'articolo 128-sexies del TUB.

Non si può escludere che in futuro in Italia vengano emanate nuove leggi e/o regolamenti relativi alla mediazione creditizia, ai mutui e ai prodotti di credito al consumo. L'emanazione di tali leggi e/o regolamenti, anche a seguito di direttive comunitarie, potrebbe comportare un irrigidimento della normativa rilevante ai fini dello svolgimento dell'attività del Gruppo, causando una possibile diminuzione della domanda di prodotti di credito al consumo, nonché, quindi, una diminuzione della domanda dei servizi prestati dal Gruppo e un incremento dei costi operativi dello stesso, con possibili conseguenze negative sull'attività, situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, per lo svolgimento della propria attività di mediazione creditizia, l'Emittente è soggetto all'iscrizione in appositi albi e/o organismi professionali. Nell'ipotesi di cancellazione o sospensione da tali registri, il Gruppo potrebbe subire limitazioni operative, con conseguenti effetti negativi sulla sua attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 6 e 8 del Documento di Ammissione.

4.1.2.2 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo è esposto a rischi correlati ad incidenti alla forza lavoro ed è tenuto alla applicazione della normativa di cui al D. Lgs. 81/2008. Eventuali violazioni della normativa applicabile a dette aree potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo, la registrazione di costi rilevanti e ricadute reputazionali.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Le attività del Gruppo sono soggette alla normativa in tema di tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro del Paese in cui il Gruppo svolge la propria attività produttiva (Italia).

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento e all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale o altri avvenimenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

Non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare il livello di attenzione alla normativa vigente, aumentando gli investimenti effettuati in passato nel settore della sicurezza, per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo, possano comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti del Gruppo, o delle società del Gruppo, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione del Gruppo i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni).

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Gruppo ha implementato le misure previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, come successivamente modificato e integrato, e assunto le dovute misure cautelative, nel rispetto di quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre autorità presenti sul territorio.

Indipendentemente dal rispetto della normativa vigente in materia e dai presidi posti in essere, il Gruppo è altresì esposto in termini generali a potenziali casi di COVID-19, nonché al potenziale inasprimento della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo il Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 9.2 del Documento di Ammissione.

4.1.2.3 Rischi connessi alla normativa fiscale

Il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale inerente le operazioni straordinarie effettuate dalla Società e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale (Imposta sul Reddito delle Società "IRES", Imposta Regionale Attività Produttive "IRAP") nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto "IVA", potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Il Gruppo sarà periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione di tale normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, il Gruppo potrebbe essere coinvolto in lunghi procedimenti, risultanti nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dal Gruppo nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Alla data del Documento di Ammissione non risultano contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate o giudizi pendenti innanzi alle Commissioni Tributarie (Provinciale o Regionale).

Si evidenzia altresì che il Gruppo non possiede alcuna partecipazione in società estere e non intrattiene rapporti con parti correlate estere per cui, alla Data del Documento di Ammissione, non possono configurarsi rischi di natura fiscale in tale ambito.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

4.1.3 RISCHI RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO**4.1.3.1 Rischi relativi al sistema di *governance* e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie**

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di governance troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Ammissione.

L'Emittente ha introdotto nello Statuto un sistema di *governance* conforme alle previsioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia nonché ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza, volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

Si segnala, tuttavia, che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativi e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Nel periodo intercorrente tra la Data di Ammissione e quella di rinnovo di ciascuno degli organi sociali, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale saranno entrambi espressione dell'assemblea composta dagli azionisti alla Data del Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.1.3.2 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente

L'Emittente è esposto ai rischi correlati al fatto che alla Data del Documento di Ammissione taluni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi in potenziale conflitto con gli interessi dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità di partecipazioni nel capitale sociale dello stesso ovvero in quanto amministratori e/o soci di società che possano presentare rapporti di collegamento con l'Emittente.

Considerato quanto sopra, gli interessi del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in occasione di alcune decisioni dell'Emittente, potrebbero non essere del tutto coincidenti con gli interessi dell'Emittente e/o di potenziali investitori.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Documento di Ammissione.

4.1.3.3 Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli organizzativi di cui al D. Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti del Gruppo stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non ha adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali. Anche nell'eventualità in cui il Gruppo adotti in futuro i suddetti modelli organizzativi e di gestione, l'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001.

Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, il Gruppo potrebbe essere assoggettato a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa del Gruppo fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del Documento di Ammissione.

4.1.4 RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI

4.1.4.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno

Il Gruppo è esposto al rischio che azioni di adeguamento del proprio sistema di controllo di gestione e del sistema contabile ad esso funzionale per sanare criticità riscontrate possano richiedere nel futuro concreta attuazione di azioni correttive data la recente adozione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo.

In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere l'operatività del Gruppo potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha avviato un progetto volto alla individuazione e implementazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato.

Il Gruppo ritiene che, considerata l'attività svolta dallo stesso alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso il Gruppo sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione alle prospettive del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI/ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

4.2.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido relativo alle Azioni e ai Warrant della Società e/o che il prezzo delle Azioni e dei Warrant possa variare notevolmente, anche in negativo, a causa di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente. Al verificarsi di tali circostanze potrebbero verificarsi effetti negativi, anche significativi, sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant. Inoltre, costituendo le Azioni e i Warrant capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM PRO in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi. AIM PRO è riservato solo a Investitori Professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Le azioni e i Warrant, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM PRO, il prezzo di mercato degli strumenti finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di collocamento. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, *inter alia*, liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM PRO potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni e dei Warrant. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della stessa. A tal proposito, l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, rappresenta un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant.

Costituendo le Azioni e i Warrant dell'Emittente capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

4.2.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca della negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.2.3 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

Con deliberazione dell'assemblea dei soci del 1 marzo 2021, l'Emittente ha deliberato di emettere massimi n. 578.824 Warrant abbinati gratuitamente alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, da emettersi e assegnarsi gratuitamente ai termini e condizioni di cui al Regolamento Warrant.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza, gli azionisti che non eserciteranno il loro diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi legati ai vincoli temporanei di indisponibilità delle Azioni

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere taluni accordi di lock-up aventi ad oggetto Azioni dell'Emittente; l'Emittente è quindi esposto al rischio che, allo scadere degli impegni temporanei di inalienabilità assunti da alcuni azionisti di Premia Finance, eventuali cessioni di Azioni da parte di tali azionisti possano portare ad un andamento negativo del prezzo di negoziazione delle Azioni.

Premia Finance e Premia Holding S.r.l. hanno assunto nei confronti del Nomad appositi impegni di *lock-up* validi fino a 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle Azioni (non più sottoposte a vincoli) con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

4.2.5 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente ad esito dell'ammissione a negoziazione delle Azioni al mercato AIM PRO

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, Gaetano Nardo continuerà a detenere il controllo di diritto della società e, pertanto, la società non sarà contendibile, con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Gaetano Nardo, tramite Premia Holding S.r.l., è l'azionista di controllo dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, e manterrà, anche assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e delle Azioni di Compendio rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, il controllo di diritto con una partecipazione pari al 79,07% del capitale sociale dell'Emittente. L'Emittente pertanto non sarà contendibile.

La presenza di una struttura partecipativa di controllo potrebbe infatti impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesimo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

4.2.6 Rischio relativo al conflitto di interessi del Nomad e Global Coordinator

Banca Finnat Euramerica S.p.A., in ragione delle attività da questo svolte in favore dell'Emittente, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

Banca Finnat Euramerica S.p.A., in qualità di Nominated Adviser e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione delle Azioni su AIM PRO, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto:

- Banca Finnat Euramerica S.p.A. percepisce e percepirà dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli di Nomad e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione delle Azioni su AIM PRO;
- Banca Finnat Euramerica S.p.A., nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory*, di *investment banking*, di *corporate finance* e di *specialist* a favore dell'Emittente e/o e del Gruppo, a fronte dei quali potrà percepire commissioni.

4.2.7 Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari a massimo il 15% del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Privato.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con Flottante più elevato o di più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

4.2.8 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi. L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove ne realizzi, potrebbe non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi nonché, in generale, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Inoltre, la Società potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Anche alla luce dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo, alla Data del Documento di Ammissione, tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul profilo di rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni da parte degli investitori.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni solo in caso di cessione delle stesse ad un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

Si segnala, inoltre, che, in data 1 marzo 2021 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato una distribuzione di dividendi per complessivi Euro 399.655.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

L'Emittente è denominato "Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia".

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese e Codice LEI

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, con codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma 04904790872, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) RM - 1558877, Codice identificativo "Legal Entity Identifier" (LEI) 815600E657FBE6830C27.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia in data 21 giugno 2011 con atto a rogito della dott.ssa Leonarda Antonella Sgroi, Notaio in Giarre, rep. n. 12445, racc. n. 4764, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Premia Network S.r.l.".

In data 4 dicembre 2018, con atto a rogito della dott.ssa Giuliana D'Angelo, Notaio in Grammichele, rep. n. 8380, racc. n. 5516, l'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale "Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia".

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci.

5.1.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione, sede sociale e sito web

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Roma, Viale Umberto Tupini n. 103, tel. +39. 095.37.18.59, sito internet www.premiafinancespa.it.

Si segnala che le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente www.premiafinancespa.it non fanno parte del Documento di Ammissione, salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

Il Gruppo presta servizi di mediazione creditizia, regolata dall'articolo 128-sexies del TUB, occupandosi di mettere in relazione banche e intermediari finanziari con gli utenti finali in qualità di acquirenti di prodotti finanziari erogati direttamente dagli istituti stessi.

Il Gruppo, inoltre, attraverso la controllata Premia Insurance S.r.l., svolge anche attività di mediazione assicurativa.

Il Gruppo è quindi in grado di offrire servizi di mediazione che gli consentono, da un lato, di prestare la propria attività nei confronti di diversi istituti finanziari e, dall'altro, di mettere a disposizione degli utenti finali una diversificata gamma di prodotti, unita ad un servizio di consulenza personalizzato e indipendente.

Il prodotto finanziario o assicurativo finale viene, poi, erogato da primari istituti bancari convenzionati con il Gruppo.

L'attività del Gruppo si articola nelle seguenti aree strategiche:

- Cessione del Quinto: area di *business* che svolge attività di mediazione creditizia nel mercato della distribuzione di prodotti di cessione del quinto ossia forme di finanziamento a tasso d'interesse fisso, riservato prevalentemente a lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, statali, pubblici o privati, nonché a pensionati, da rimborsare mediante la cessione di una quota parte dello stipendio/pensione, nella misura massima di un quinto.
- Prestiti: area di *business* che svolge attività di mediazione creditizia nel mercato della distribuzione di prodotti di prestito personale ossia forme di finanziamento non finalizzato a rimborso rateale che non prevedono la concessione di garanzie reali e che lascia alla discrezionalità del richiedente l'utilizzo della somma erogata.
- Mutui: area di *business* che svolge attività di mediazione creditizia nel mercato della distribuzione di prodotti di mutuo ossia di finanziamenti a medio/lungo periodo normalmente garantiti da ipoteca su immobili, erogati a favore degli utenti finali.
- Mediazione assicurativa: area di *business* che svolge attività di mediazione assicurativa consistente nel presentare o proporre soluzioni assicurative studiate e personalizzate per l'utente finale, ovvero nel prestare assistenza e consulenza finalizzate a tale attività.

Al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020 i ricavi delle vendite dell'Emittente sono pari rispettivamente a Euro 712 migliaia, Euro 1.921 migliaia ed Euro 3.939 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite del Gruppo al 31 dicembre 2020, suddivisi per area di *business*.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	31 dicembre 2020	Inc. %
Provvigioni su intermediazioni CQS	3.844	98%

Provvigioni su intermediazioni Prestiti Personali	8	0%
Provvigioni su intermediazione Mutui	53	1%
Provvigioni assicurative Premia Insurance Srl	3	0%
Altre provvigioni non specificate	31	1%
Totale	3.940	100%

L'Emittente, in qualità di mediatore creditizio, è iscritto presso un apposito albo professionale attualmente tenuto dall'OAM (Organismo degli Agenti e dei Mediatori creditizi) e fornisce il proprio servizio anche mediante attività di consulenza, servendosi dell'apporto professionale dei consulenti del credito.

I consulenti del credito, operanti in regime di partita IVA con autonomia imprenditoriale, sono professionisti specializzati in prodotti finanziari e assicurativi, tra cui cessioni del quinto, mutui, prestiti personali, TFS, prestito cambializzato e assicurazioni ed operano in regime di esclusiva per l'Emittente. La loro attività consiste nel proporre e analizzare le migliori soluzioni di mercato in ambito creditizio e assicurativo in base alle specifiche esigenze del cliente. I consulenti del credito sono tenuti a frequentare corsi di formazione biennali e posseggono rigidi requisiti di onorabilità e professionalità.

In particolare, l'Emittente collabora con un rete distributiva molto fidelizzata di oltre 100 consulenti del credito, attivi sull'intero territorio nazionale. I consulenti del credito sono iscritti all'OAM e all'ENASARCO (Ente Nazionale di Assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio).

Costituita il 21 ottobre 2020, Premia Insurance è la società del Gruppo specializzata nel collocamento di polizze su mutui e prestiti, polizze assicurative CQS e CQP (relative, cioè, alla cessione del quinto dello stipendio e alla cessione del quinto della pensione) e soluzioni assicurative *retail* per i clienti dei punti vendita del Gruppo.

Per lo svolgimento della propria attività in questo specifico ambito, anche la controllata Premia Insurance collabora con una decina di consulenti, i quali risultano iscritti all'OAM e all'IVASS.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo vanta 11 dipendenti, di cui 10 presso Premia Finance e 1 presso Premia Insurance.

6.1.2 Descrizione dei servizi e prodotti del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo opera nel mercato del credito al consumo prestando attività di mediazione creditizia e assicurativa e declinando i propri prodotti e servizi nelle menzionate area di attività.

Cessione del Quinto

- **Premia Quinto:** trattasi di un prodotto finanziario volto alla concessione di finanziamenti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio, tipologia di credito personale non finalizzato, riservata a lavoratori dipendenti e pensionati.

I prodotti offerti sono declinati nelle seguenti tipologie:

- **cessione del quinto dello stipendio (CQS):** prestito personale non finalizzato con tasso d'interesse fisso, riservato prevalentemente a lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, statali, pubblici o privati, a fronte della cessione volontaria di una quota del proprio stipendio mensile netto, nella misura massima di un quinto.

I finanziamenti con rimborso mediante cessione del quinto dello stipendio si configurano come una cessione di un credito (ossia, di parte della retribuzione del lavoratore, fino ad un massimo di un quinto), con conseguente obbligo del datore di lavoro di trattenere la quota ceduta e versarla direttamente al finanziatore. Trattandosi di una cessione *pro solvendo* del credito, il lavoratore cedente garantisce il finanziatore cessionario in merito alla solvenza del datore di lavoro ceduto. In tal caso, dunque, la liberazione del lavoratore cedente sarà subordinata alla circostanza che il debitore terzo ceduto abbia effettuato il pagamento nei confronti del finanziatore cessionario;

- cessione del quinto della pensione (CQP): prestito personale non finalizzato con tasso d'interesse fisso, riservato a pensionati a fronte della cessione volontaria di una quota mensile del proprio trattamento pensionistico netto, nella misura massima di un quinto e fatto salvo il minimo vitale, stabilito annualmente per legge;
- delegazione di pagamento: prestito personale non finalizzato con tasso d'interesse fisso riservato prevalentemente a lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, statali, pubblici o privati, a fronte di un mandato irrevocabile al rispettivo datore di lavoro, che deve prestare la sua accettazione, di trattenere e pagare, periodicamente, una quota parte del proprio stipendio mensile (solitamente in misura non superiore al quinto della retribuzione netta, ovvero in misura superiore, salvo in ogni caso il limite massimo della metà dello stipendio).

Il prodotto finanziario è pensato per due categorie di utenti finali:

- dipendenti pubblici e statali e dipendenti privati: i finanziamenti per dipendenti pubblici e statali e dipendenti privati sono pensati per lavoratori con un'età minima di 18 anni, residenti in Italia e assunti a tempo indeterminato. Per accedere al finanziamento si rendono necessari: (i) un documento di identità in corso di validità, (ii) il codice fiscale, (iii) l'ultima busta paga, (iv) la Certificazione Unica, il Certificato di Stipendio o Attestato di servizio. Il finanziamento è, inoltre, garantito da copertura assicurativa rischio vita e perdita pecuniaria;
- pensionati fino all'età di 88 anni: in questo caso le rate mensili vengono trattenute direttamente sulla pensione ed è sufficiente, ai fini della concessione, presentare il solo cedolino, senza ulteriori garanzie. Il finanziamento è, inoltre, garantito da copertura assicurativa rischio vita.

I vantaggi di Premia Quinto consistono:

- (i) nella libertà di scelta del periodo di rimborso del finanziamento;
- (ii) in una rateizzazione da 24 a 120 mesi, con rate trattenute direttamente in busta paga o pensione, occorrendo la sola busta paga/cedolino, senza ulteriori garanzie;
- (iii) nella possibilità di accesso al finanziamento anche in presenza di disguidi finanziari;
- (iv) in un tasso di interesse fisso e rata costante per l'intero periodo di finanziamento;

(v) in un finanziamento a firma singola, coperto da polizza assicurativa rischio vita e perdite pecuniarie;

(vi) nell'erogabilità delle somme fino a Euro 80.000.

Per l'erogazione di questo prodotto, l'Emittente ha in essere convenzioni con i seguenti istituti bancari: IBL Banca, IBL Family, Banca Progetto, Vivi Banca, Dynamica Retail, I.FI.VE.R. S.p.A., MCE Mediocredito Europeo, ADV Finance e Banca Sistema.

- **TFS:** il Trattamento di Fine Servizio è il finanziamento dedicato a dipendenti pubblici e statali che hanno raggiunto la pensione e hanno diritto alla liquidazione maturata. Attraverso l'erogazione di questo prodotto, il cliente beneficia della possibilità di evitare attese, che, generalmente, possono essere anche di 24/36 mesi, e di ottenere, in via anticipata e in un'unica soluzione, fino al 98% del trattamento di fine servizio.

Per l'erogazione di questo prodotto, l'Emittente ha in essere convenzioni con i seguenti istituti bancari: IBL Banca, Banca Progetto, Vivi Banca e Igea Banca.

Prestiti

- **Premia Personale:** trattasi di un prodotto finanziario ideale per ottenere liquidità immediata e far fronte ad ogni esigenza quotidiana. Il prestito personale è una forma di finanziamento non finalizzato a rimborso rateale che non prevede la concessione di garanzie reali e che lascia alla discrezionalità del richiedente l'utilizzo della somma erogata.

Possono richiedere questo prodotto sia cittadini italiani residenti in Italia, con età compresa tra i 18 e i 70 anni, sia cittadini stranieri residenti in Italia da almeno un anno e, anch'essi, con età compresa tra i 18 e i 70 anni.

Le somme erogabili vanno da Euro 3.000 a Euro 50.000.

Il prodotto viene erogato da primari istituti finanziari tra cui Compass e Credito Veloce.

Mutui

- **Premia Casa:** Premia Casa è il comparto del credito dedicato ai mutui, che vengono erogati a privati e autonomi e si diversificano in:
 - mutui acquisto casa: finalizzati all'acquisto di immobili, in particolare della prima casa, da parte dell'utente finale;
 - mutui ristrutturazione: finalizzati alla ristrutturazione di immobili di proprietà da parte dell'utente finale;
 - mutui di surroga: erogati ad un utente finale che abbia già un mutuo in corso, al fine di estinguere lo stesso, le cui condizioni potrebbero essere divenute troppo onerose e di sostituirlo con uno nuovo;
 - mutui di consolidamento debiti: erogati ad un utente finale che abbia già almeno un mutuo ed un altro finanziamento in corso, al fine di estinguerli e sostituirli con un nuovo unico mutuo, la cui rata di rimborso è di norma

minore della somma delle rate previste per i finanziamenti precedentemente in essere e che, in taluni casi, consente al mutuatario di ricevere in prestito un ulteriore importo rispetto alla somma già erogatagli sulla base dei finanziamenti precedenti;

- mutui di liquidità: erogati ad un utente finale proprietario di una casa sulla quale l'Istituto finanziario iscrive ipoteca a garanzia dell'erogazione di una somma di denaro all'utente finale stesso.

Detti mutui vengono erogati da primari istituti bancari, tra cui BNL, Banco BPM, Credit Agricole, BPER, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sardegna e ING.

Mediazione assicurativa

- **Premia Assicura**: attività condotta esclusivamente dalla controllata Premia Insurance, società del Gruppo specializzata in soluzioni assicurative studiate e personalizzate per l'utente finale.

In particolare, vengono proposte e offerte al cliente:

- polizze mutui e prestiti;
- polizze assicurative CQS e CQP;
- soluzioni assicurative *retail* per i clienti dei punti vendita del Gruppo.

L'esigenza di sviluppare questa area di *business* è nata in considerazione del fatto che sussiste, in capo al soggetto finanziatore, l'obbligo legislativo di stipulare un'apposita copertura assicurativa che garantisca il finanziatore stesso da qualsiasi rischio di perdita del posto di lavoro (c.d. rischio impiego) e di premorienza (c.d. rischio vita) del lavoratore.

Per questo motivo, i finanziamenti con rimborso mediante CQS e/o delegazione di pagamento, sono assistiti, oltre che dalle coperture assicurative previste per legge, anche dalla garanzia del vincolo del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) che, in caso di cessazione del rapporto lavorativo, il datore è obbligato a versare integralmente al soggetto finanziatore, fino alla concorrenza del debito residuo.

Le polizze assicurative vengono erogate da primarie compagnie assicurative, tra cui Aviva Italia e Afi Esca S.A. e Afi Esca Iard S.A..

6.1.3 Modello di *business* e catena del valore

Il Gruppo è dotato di una solida struttura organizzativa che permette di presidiare l'intera catena del valore. Il modello commerciale adottato dal Gruppo consente infatti di mantenere una costante focalizzazione commerciale sull'intero perimetro di *business*, assicurando un efficace presidio della qualità delle soluzioni offerte e un elevato livello di soddisfazione della propria clientela.

Lo schema seguente illustra sinteticamente la catena del valore che caratterizza il *business* del Gruppo.



Il modello di *business* del Gruppo si articola attraverso le fasi indicate di seguito.



1. Ricerca e incontro con il cliente

I consulenti del credito, grazie alle loro competenze e con il supporto della direzione commerciale dell'Emittente, acquisiscono i nominativi e le liste dei clienti tramite *web* e campagne mirate. L'incontro con il cliente avviene in agenzia o presso il domicilio o presso il luogo di lavoro di quest'ultimo.

2. Istruttoria

L'ufficio istruttoria verifica le informazioni inserite, dapprima, dal consulente nel sistema di gestione delle pratiche di Premia Finance. L'ufficio in questione gestisce eventuali incongruenze contrattuali economiche e ne valuta le fattibilità in base ai criteri acquisitivi della società proponente, predisponendo, infine, la documentazione relativa alla pratica (c.d. KIT delibera) da inviarsi all'istituto proponente.

3. Delibera della pratica

In questa fase si attiva il processo di analisi, gestione e delibera della pratica, il cui esito può essere positivo o negativo. In entrambi i casi, l'ufficio preposto, tramite l'ufficio gestionale interno, provvederà al cambio di stato e, quindi, alla lavorazione della pratica, aggiornando il consulente. A pratica deliberata, la documentazione contrattuale verrà caricata sul sistema gestionale dell'Emittente.

4. Post delibera ed erogazione

L'ufficio Post Delibere cura tutti gli adempimenti utili al perfezionamento della pratica, tra cui: (i) la richiesta di emissione della polizza assicurativa e (ii) l'invio di tutta la documentazione relativa alla delibera alla società proponente. L'ufficio Erogazioni, poi, ordina e monitora, fino al rilascio dell'atto di benessere, le richieste di erogazione dei prodotti, predisponendo le varie richieste di liquidazione agli istituti proponenti.

5. Flussi provvigionali in/out

Accertato il perfezionamento delle pratiche, l'ufficio di amministrazione e contabilità emette la fattura agli istituti bancari e finanziari *partner*. La Società invia quindi un pro forma al consulente e, in seguito alle verifiche, provvede al pagamento.

La tempistica per l'elaborazione delle pratiche varia a seconda del prodotto finanziario richiesto; in particolare, si preve una tempistica di 15/30 giorni per l'elaborazione della pratica relativa a Premia Quinto, a seconda della tipologia di pratica; una tempistica di 3 giorni per Premia Personale e una di 60 giorni per Premia Casa.

6.1.4 Fattori chiave di successo

Il Gruppo ritiene che gli elementi che maggiormente connotano la sua posizione competitiva attuale e il suo potenziale di crescita siano identificabili nei seguenti fattori:

- management d'esperienza: il Gruppo, grazie, in particolare, all'esperienza ventennale di Gaetano Nardo (Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente) nel settore dell'intermediazione del credito e a quella trentennale di Piero Lupetti (co-fondatore e Amministratore Unico di Premia Insurance), il quale ha rivestito importanti ruoli manageriali in primari gruppi assicurativi, possiede conoscenze tecniche altamente qualificate che gli permettono di differenziarsi, nonché di sviluppare particolari specificità, garantendo efficienza e qualità alla propria clientela insieme ad un'ampia gamma di servizi e soluzioni;
- multiprodotto: il Gruppo, grazie sia alle convenzioni con istituti bancari e finanziari altamente qualificati, sia all'elevato livello di specializzazione dei consulenti del credito, è in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi, allineati all'offerta di mercato, con il vantaggio, per l'utente finale, di potersi accedere tramite l'assistenza ed il consiglio imparziale di un professionista, il consulente, appunto, orientato alla proposizione del miglior prodotto, all'interno di un ampio ventaglio di alternative, che coprono l'intero ambito credizio, dalla cessione del quinto, ai prestiti e mutui, fino alle soluzioni assicurative;
- professionalità: il Gruppo dispone di una rete altamente qualificata di soggetti (i consulenti del credito), iscritti regolarmente all'OAM, oltre che all'ENASARCO, che ogni anno seguono corsi di formazione interna obbligatori e supplementari. Inoltre, i consulenti operanti nell'ambito di mediazione assicurativa sono iscritti all'IVASS. Grazie all'elevato livello di competenza dei consulenti, l'utente finale riceve l'assistenza necessaria all'individuazione della soluzione finanziaria e/o assicurativa più adatta alle sue esigenze. Inoltre, il Gruppo dispone di *un back office*, relativo in particolare alla cessione del quinto, molto strutturato e in grado di operare in modo veloce ed efficiente;
- presenza sul territorio: la rete distributiva di consulenti del credito è stata fortemente incrementata in soli due anni, passando, dal 2018 al 2020, da 13 a oltre 100 collaboratori, operanti su tutto il territorio nazionale, i quali vengono selezionati in base a rigidi requisiti di onorabilità e professionalità. Il Gruppo, per lo svolgimento della propria attività si avvale, inoltre, di 30 agenzie dirette *retail*, anch'esse presenti in tutta Italia.

6.1.5 Nuovi prodotti e/o servizi introdotti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

6.2 Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo

6.2.1 Credito al consumo 2018 - 2019

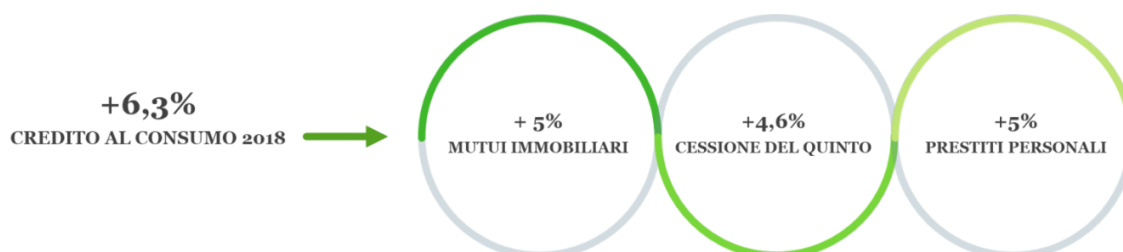
Secondo l'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia, nel 2018 le erogazioni di credito al consumo hanno proseguito la performance positiva, seppure a un ritmo più contenuto degli scorsi anni (+6.3% rispetto al 2017).

Per quanto riguarda i canali di erogazione del credito al consumo, si conferma l'importanza del ruolo degli sportelli delle banche generaliste, grazie alla loro capillarità sul territorio e al numero sempre maggiore di *partnership* e convenzioni con le istituzioni finanziarie specializzate. Il canale *web* veicola ancora una quota piuttosto contenuta di erogazioni.

Nel 2018 le erogazioni di mutui immobiliari alle famiglie consumatrici con finalità di acquisto mostrano una crescita stabile sui valori dell'anno precedente (+5% i flussi finanziati, +4.4% il numero dei nuovi contratti stipulati). I mutui di surroga, invece, tornano su valori appena positivi (+0.5% i flussi), ma tale miglioramento rappresenta un effetto statistico di rimbalzo dopo il minimo relativo segnato nel 2017. Il ricorso delle famiglie consumatrici a operazioni di rinegoziazione del mutuo in essere con le banche eroganti al fine di contenere l'incidenza del servizio del debito ha proseguito nel trend di riduzione.

I prestiti personali, dopo tre anni di crescita a doppia cifra (con una media del 14%), registrano un deciso rallentamento nel 2018 (+5%), che riflette il modesto incremento della componente di nuovi prestiti. Le operazioni di *refinance* (cioè contratti erogati per sostituire prestiti già esistenti al fine di rifinanziare il debito a condizioni più convenienti) hanno evidenziato una performance più dinamica grazie anche alla vivace concorrenza tra gli istituti eroganti.

Nel 2018 i finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione hanno registrato una crescita del +4.6%, sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente. Nel dettaglio, le erogazioni in capo ai pensionati, che costituiscono la metà dei flussi totali, hanno trainato il comparto ma anche quelle verso i dipendenti privati hanno evidenziato un andamento positivo.



Nel 2019 i flussi di credito al consumo hanno mostrato una crescita in linea con l'anno precedente e con l'evoluzione del valore dei beni di consumo durevoli (+5.9% rispetto al 2018).

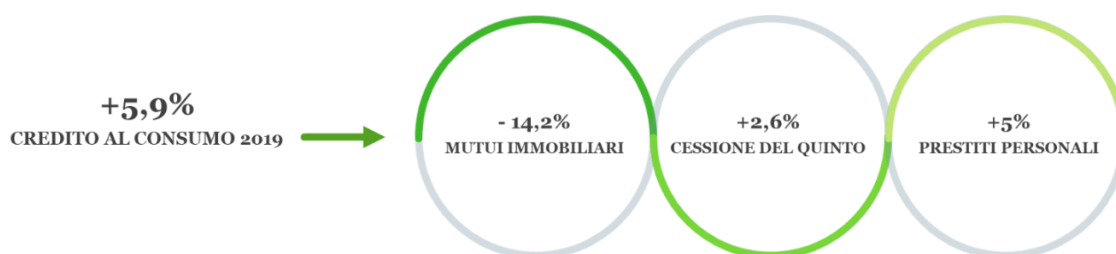
Per quanto riguarda la distribuzione dei prodotti di credito alle famiglie, credito al consumo e mutui immobiliari, si osserva un ridimensionamento della quota dei flussi distribuiti tramite sportello bancario, a favore di quella dei volumi intermediati attraverso le reti di agenti e *brokers*, a seguito della riorganizzazione delle reti distributive delle banche che ha portato alla razionalizzazione del numero di sportelli/filiali. Anche il canale online si espande, per via dell'accelerazione del processo di digitalizzazione sia della domanda, sia dell'offerta ma anche per effetto dell'aumento dell'*e-commerce*.

Nei primi 9 mesi del 2019 le erogazioni di mutui immobiliari alle famiglie consumatrici risulta, nel complesso dei mutui per acquisto e surroghe/sostituzioni, in contrazione del -14,2%, condizionate sia dalla cautela delle famiglie in merito alla decisione di investimento, che dall'esaurirsi della convenienza economica delle surroghe. Anche il ricorso a operazioni di rinegoziazione del mutuo in essere con le banche eroganti al fine di contenere l'incidenza del servizio del debito ha proseguito nel trend di riduzione. Nel periodo gennaio-settembre 2019, si conferma il leggero incremento di importi e

durate dei nuovi mutui, a seguito della maggiore incidenza dei mutui di acquisto. Seppur lievemente ridimensionate, le erogazioni di mutui a tasso fisso rimangono quelle preferite dalle famiglie italiane, anche a causa dell'attuale scenario macroeconomico, e arrivano a spiegare quasi i tre quarti del totale.

Le erogazioni di prestiti personali nei primi nove mesi del 2019 hanno replicato la crescita del 2018 (+5%), sostenuta dalla i nuovi prestiti. Le operazioni di refinance (contratti erogati per rimodulare il finanziamento con lo stesso istituto o per sostituire uno o più prestiti già in essere presso altri istituti) hanno invece rallentato la crescita.

I finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione mostrano nei primi nove mesi dell'anno una crescita del +2.6%, un ritmo più contenuto rispetto a quello segnato negli ultimi anni. L'andamento riflette il calo delle erogazioni ai dipendenti pubblici, che rappresentano circa un terzo dei flussi totali del comparto, l'evoluzione appena positiva dei finanziamenti verso i dipendenti privati e il buon incremento delle erogazioni a pensionati, pari a circa la metà dei flussi del comparto.



Credito al consumo - impatto Covid (Gennaio - Settembre 2020)

Secondo la 49° edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia, nei primi nove mesi del 2020 la pandemia di COVID-19 ha provocato un brusco arresto del credito al consumo: le erogazioni si sono ridotte di circa un quarto (-24,8%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel terzo trimestre 2020 si registra, tuttavia, un parziale recupero, in linea con il graduale miglioramento degli indicatori macroeconomici durante i mesi estivi e con l'allentamento delle misure a contenimento della pandemia in atto.

Nei primi 9 mesi del 2020 le erogazioni di mutui immobiliari alle famiglie consumatrici crescono nel complesso del +12,7%. A trainare il comparto sono state le surroghe, che registrano un vero e proprio boom grazie a tassi di riferimento ancora estremamente vantaggiosi, che hanno indotto le famiglie in cerca di soluzioni più sostenibili a surrogare anche mutui di recente stipula. Nel corso del terzo trimestre, tuttavia, si assiste a una ripresa anche dei mutui d'acquisto, che, dopo il brusco arresto prodotto dal lockdown nei primi due trimestri dell'anno, segnano un +6.9%.

I prestiti personali risultano la forma tecnica che più ha risentito della crisi in atto e chiudono i primi 9 mesi del 2020 registrando un -35,4%, rimanendo in territorio negativo anche nel terzo trimestre del 2020 (-25%). L'ampliamento dell'offerta sui canali digitali non è riuscito a compensare le limitazioni alle aperture degli sportelli fisici delle banche e delle istituzioni finanziarie specializzate.

La Cessione del Quinto mostra di essere uno dei prodotti più resilienti rispetto agli shock del mercato. È un prodotto rivolto prevalentemente a categorie di soggetti (dipendenti pubblici e pensionati) meno soggette agli impatti negativi sul reddito indotti dalla pandemia. Nel terzo trimestre 2020 ha registrato un incremento del +5.2%.



Dopo le difficoltà del 2020 a causa dell'emergenza covid-19, le previsioni indicano una graduale ripresa della crescita dei flussi di credito nel biennio 2021-2022. Le erogazioni di credito al consumo, infatti, saranno sostenute dalle prospettive di ripresa dei consumi, in particolare nella componente dei durevoli. Il rimbalzo del 2021 sarà tuttavia condizionato dal permanere di incertezza legata all'efficacia delle azioni di contrasto del virus e alla distribuzione dei vaccini, che si tradurrà ancora in un atteggiamento cauto da parte dei consumatori e solo in un parziale riassorbimento del calo della propensione al consumo registrato nel 2020. Nel 2022 il credito al consumo tornerà a crescere in linea con l'andamento dei fondamentali macroeconomici sottostanti. Dal 2021, se pure con una partenza lenta, il rimbalzo dell'attività economica favorirà anche un maggiore ricorso al credito da parte delle famiglie per finanziare piani di investimenti di lungo periodo come l'acquisto dell'abitazione, in una situazione di prezzi delle abitazioni ancora appetibili e di differenti necessità abitative create dalle diverse abitudini imposte dalla pandemia. La domanda di mutui sarà inoltre stimolata dai bassi tassi di interesse. Dovrebbero invece rientrare progressivamente le operazioni di surroga e rinegoziazione dopo la crescita eccezionale del 2020, per i minori volumi per cui ci sarà ancora convenienza nella modifica del contratto¹.

A partire dal 28 giugno 2021, la ponderazione dei prestiti garantiti da una quota di stipendi e pensioni, "cessione del quinto" e quindi l'assorbimento di capitale associato a questa tipologia di finanziamenti si abbasserà dal 75% al 35%. Tale significativa riduzione spingerà questa forma di finanziamento e va in controtendenza alla normativa che negli ultimi anni ha incrementato il capitale "assorbito" per banche e intermediari finanziari a fronte dei prestiti concessi e liberare capitale significa aumentare i prestiti².

Mercato del credito - post Covid (Forecast I Trimestre 2021)

Lo scoppio della pandemia e l'emanazione dei vari provvedimenti di contenimento hanno avuto un effetto dirompente sul mercato del credito.

CRIF e SDA Bocconi hanno realizzato uno studio³ sull'andamento del mercato del credito dove hanno misurato:

- l'impatto diretto del Covid-19 nella "Prima fase" evidenziando come la domanda di credito sia arrivata a perdere in aprile una rilevante quota di volumi rispetto all'andamento che si sarebbe verificato se non vi fosse stata la pandemia, i modelli sviluppati hanno reso possibile quantificare gli scostamenti tra i valori della domanda di credito realmente registrati e quelli attesi;

¹ Fonte: 49esima edizione del Rapporto Assofin - CRIF -Prometeia del 14 dicembre 2020.

² Fonte: Pronto crediti. Articolo del 16 luglio 2019 in cui emerge che il 7 giugno 2019 è stato pubblicato il Regolamento (Ue) 2019/876 (cd. Crr II), che modifica il Regolamento (Ue) n. 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (Crr) e che entrerà in vigore a partire dal 28 giugno 2021.

³ Studio del 23 dicembre 2020 condotto da CRIF e SDA Bocconi.

- l'effetto "rimbalzo" post *lockdown*, evidente a partire dal mese di giugno per alcune categorie di prodotti. In particolare, per i prestiti finalizzati di tutti gli importi i valori di giugno mostrano livelli reali di domanda superiori a quelli che si sarebbero verificati in assenza del Covid-19.

Nel quadro complessivo si notano alcune differenze:

- si riscontra una significativa variabilità della domanda tra un prodotto e l'altro: ad esempio, i prestiti finalizzati sotto i 5.000 Euro hanno subito un immediato e forte rallentamento nei mesi centrali del primo *lockdown*, con successivi tassi di crescita molto elevati nel mese di maggio;
- al contrario, i prestiti personali hanno visto una diminuzione meno marcata ma al contempo tassi di crescita decisamente più contenuti durante la Fase 2 (post maggio 2020);
- i mutui ipotecari hanno mostrato un andamento differente rispetto agli altri prodotti analizzati: dopo un'iniziale flessione nel mese di marzo, la domanda è immediatamente tornata a salire già nel mese di aprile nelle regioni centrali, facendo registrare valori complessivi di credito superiori al mese precedente. Ciononostante, i modelli statistici suggeriscono come i mutui avrebbero potuto registrare livelli di domanda ancora più elevati sia a maggio che a giugno in assenza del Covid-19;
- non si registrano invece significative variazioni tra macro-regioni con riferimento allo stesso prodotto di credito. La domanda ha seguito degli andamenti comparabili all'interno di ogni categoria nelle diverse aree del Paese durante i mesi centrali della pandemia.

Sulla base dell'analisi previsionale prodotta da CRIF e SDA Bocconi, in assenza di ulteriori *shock* (ad esempio causati da una terza ondata di contagi) per il 2021 ci si aspetta un progressivo recupero del mercato del credito.

Il modello sviluppato da CRIF e SDA Bocconi ha consentito di produrre alcune stime, che naturalmente potranno essere smentite sia in peggio (ad es. a causa di una terza o quarta ondata di contagi) sia anche in meglio (vaccini pienamente efficaci, nuove terapie, attenuazione spontanea della virulenza, ecc).

Per costruire queste stime i modelli statistici costruiti nella Fase 1 sono stati alimentati con i valori dei regressori (PIL, livello dei tassi, indici di fiducia, tassi di disoccupazione etc.) più recenti; questo ha portato alla definizione di uno scenario centrale/*baseline* rispetto al quale sono poi stati definite due diverse ipotesi, una più critica (*Low*), e una più favorevole (*High*) che tolgono/aggiungono al risultato una variazione in negativo/in positivo pari all'incremento tendenziale negli anni della specifica categoria di credito.

| Domanda Q1 2021 vs. Q1 2020 e Q4 2020 (stimata)

	Q1 2021 vs. Q1 2020			Q1 2021 vs. Q4 2020		
	Baseline	High	Low	Baseline	High	Low
Prestiti finalizzati sopra ai €5.000	+32%	+47%	+16%	+8%	+13%	+2%
Prestiti finalizzati sotto ai €5.000	+10%	+13%	+8%	-28%	-29%	-26%
Prestiti personali	+19%	+30%	+8%	+23%	+29%	+17%
Mutui ipotecari	+19%	+26%	+11%	-5.3%	-5.1%	-5.5%

Dalla tabella sopra riportata si evince:

- un andamento positivo del prestito finalizzato superiore a 5.000 Euro sia rispetto al primo sia rispetto all'ultimo trimestre del 2020 rispetto al quale in particolare i valori mostrano un incremento in una forchetta tra il +2% e il +13% in tutti gli scenari, ovvero con variazioni positive anche in caso di contesto non favorevole (scenari "Low");
- un diverso andamento del prestito finalizzato inferiore a 5.000 Euro: mentre, anche qui in tutti gli scenari, l'andamento del primo trimestre 2021 è migliore di quello del 2020, nello specifico +10% nello scenario *Baseline*, +13% rispetto lo scenario *High* e +8% nello scenario *Low*, si nota un indebolimento della performance di questo comparto rispetto alle positive ipotesi di chiusura dell'ultimo trimestre dell'anno con un decremento tra il -29% e il -26%;
- i prestiti personali, che sembravano non aver approfittato del rimbalzo della domanda di credito post fine *lockdown*, mostrano invece un recupero più lento ma più costante che accelera nell'ultimo trimestre 2020. Nello scenario *baseline* i risultati sono in crescita rispetto al pari periodo del 2019 e significativamente migliori rispetto al 2020, nello specifico +8% rispetto al primo trimestre 2020 e +17% rispetto al quarto trimestre 2020.

I mutui nei primi mesi del 2021 performano meglio del pari periodo del 2020 con una variazione positiva tra il +11% e il +26%, anche se rallentano rispetto all'ultimo trimestre dell'anno corrente con un picco negativo nello scenario *Low* del -5%; non va però dimenticato che l'andamento dei mutui è stato comunque molto più positivo di quello degli altri prodotti anche per effetto delle straordinarie condizioni di tasso che hanno alimentato il mercato delle surroghe e delle rinegoziazioni.

6.2.2 Principali mercati

Trend nel mercato del credito

Negli ultimi anni, le dinamiche macroeconomiche, le evoluzioni sociali, regolamentari e tecnologiche hanno determinato profondi cambiamenti strutturali nell'*industry* bancaria, con ricadute rilevanti su quello che sarà il futuro andamento del settore. La politica monetaria fortemente espansiva della Banca Centrale Europea, che ha portato i tassi di riferimento allo 0% da marzo 2016 e l'Euribor su valori negativi, la *digital transformation* e l'ingresso nello scenario competitivo di nuovi operatori, *fintech* e *digital champion*, sono tutti elementi che stanno mettendo in crisi l'attuale modello di servizio delle banche in Italia.

Alla luce della profonda trasformazione del settore, le banche stanno cercando fonti di ricavo alternative, puntando sui ricavi commissionali tramite il rafforzamento della propria offerta anche attraverso servizi innovativi. Un altro elemento fondamentale per fare margini e profitti nei prossimi anni sarà la capacità di fare efficienza sui costi. Questo obiettivo verrà raggiunto sia attraverso crescita dimensionale e consolidamento, sia attraverso la modifica del *delivery model* che diventa progressivamente più digitale e diretto e meno fisico. Secondo quanto emerge dallo studio KPMG, tra il 2009 e il 2018 gli sportelli bancari si sono ridotti di circa 11.500 unità (-37%) tra filiali italiane ed estere. Nello stesso periodo il numero di dipendenti si è ridotto di circa 112.000 unità (-26%).

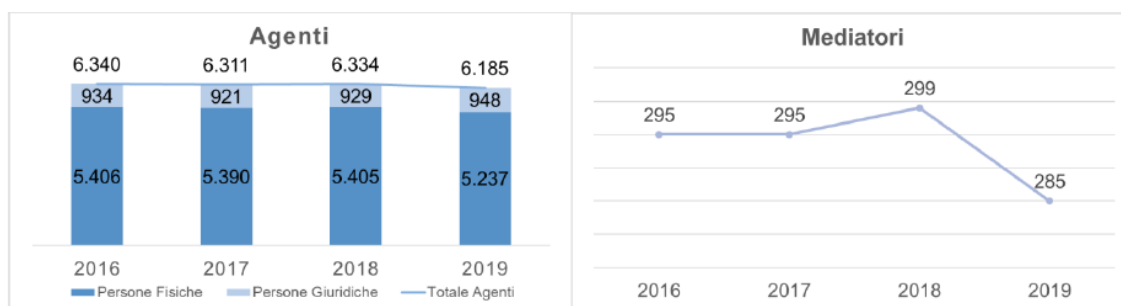
Il contatto con la clientela è demandato quindi a strutture terze professionali, gli agenti e i mediatori creditizi.



Agenti e mediatori: 2016 - 2019

Secondo la relazione annuale 2019 dell'OAM, emerge che nel corso degli ultimi anni le realtà operative di Agenti e Mediatori si stanno consolidando, mostrando una costante ricerca di nuove aree di attività, a volte '*border line*' rispetto a quanto previsto dalla legge. Si tratta di una tendenza confermata, per quanto riguarda gli Agenti in attività finanziaria, dall'analisi dell'andamento dei mandati negli ultimi 4 anni: se la cessione del V resta il prodotto leader del mercato, emerge con chiarezza la determinazione degli Agenti a presidiare aree di nicchia che sono cresciute in modo vertiginoso.

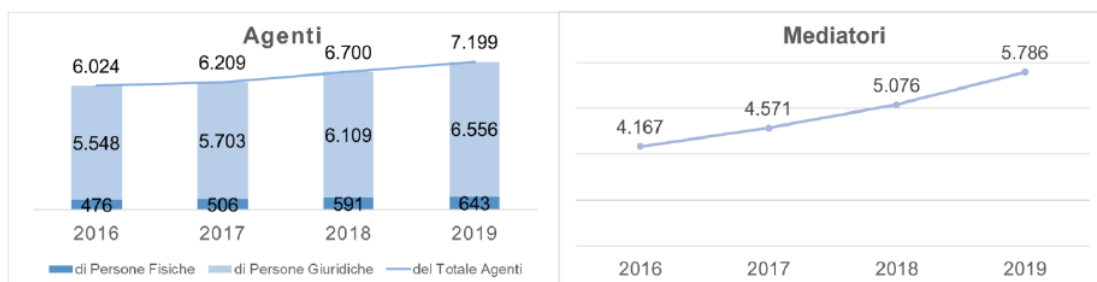
Di seguito si illustra l'andamento degli Agenti in Attività Finanziaria e dei Mediatori Creditizi.



Dai grafici sopra riportati si evidenzia che:

- la leggera flessione registrata nel numero degli iscritti negli Elenchi è stata influenzata dal contesto economico, non chiaramente espansivo, e dalle cancellazioni tramite provvedimento sanzionatorio attuate dall'OAM;
- gli Agenti in attività finanziaria calano leggermente (-3% dal 2018). Anche se tale variazione è la più rilevante dal 2016, essa non sembra indicare una sofferenza del settore; piuttosto una stabilizzazione del numero di operatori del mercato. Infatti, in questa categoria, i soggetti usciti dagli Elenchi sono soprattutto Agenti persona fisica non operativi già dal 2018 mentre gli iscritti operativi sono aumentati rispetto all'anno precedente;
- la flessione degli iscritti Mediatori è leggermente più rilevante: -5% rispetto al 31/12/2018. Infatti, essa ha riguardato sostanzialmente solo gli operativi e 5 Mediatori cancellati avevano tra i 100 ed i 150 dipendenti/collaboratori, uno di questi si è fuso con un altro Mediatore.

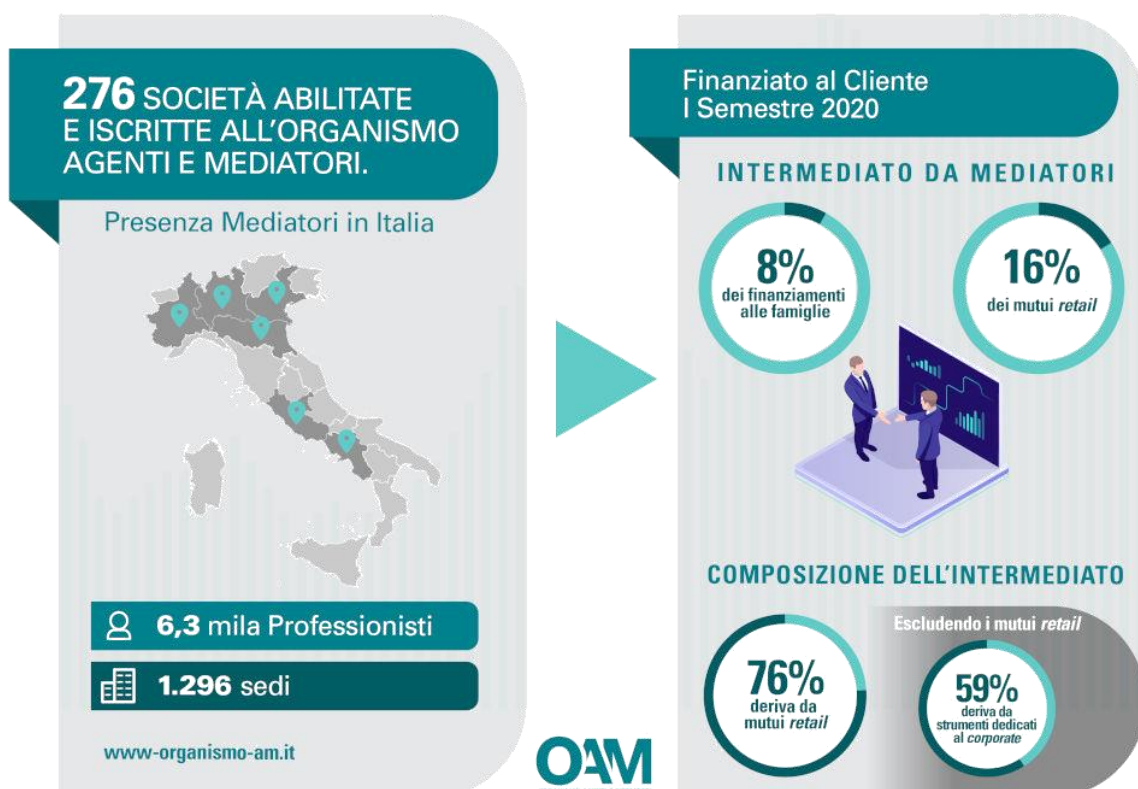
Inoltre, i dipendenti/collaboratori continuano ad aumentare per entrambe le categorie ininterrottamente dall'apertura degli Elenchi, dal 2016 +1.175 dipendenti/collaboratori di Agenti e +1.619 dipendenti/ collaboratori di Mediatori.



Mediazione: elementi strutturali

La mediazione creditizia è un mercato in continua evoluzione, il cui dinamismo, discende da un processo di profonda trasformazione, determinato dal recepimento nel settore di una serie di prescrizioni ed adempimenti che hanno naturalmente apportato allo stesso un meccanismo di selezione e “pulizia”, esplicitata, da un lato, con la riduzione del numero degli attori coinvolti e, dall’altro, con una rigida selezione professionale dei collaboratori incentrata su rigidi parametri di accesso alla professione e precisi valori di etica professionale, da applicarsi, sia nei confronti delle istituzioni bancarie/finanziarie che degli utenti finali (*retail/corporate*).

Cresce, nonostante la gravissima crisi economica, il numero degli iscritti agli Elenchi OAM di Agenti e Mediatori: a giugno 2020 il totale dei Mediatori creditizi iscritti negli Elenchi risulta di 276.



Fonte: Mediatori creditizi in Italia – Indagine semestrale OAM, pubblicazione Dicembre 2020

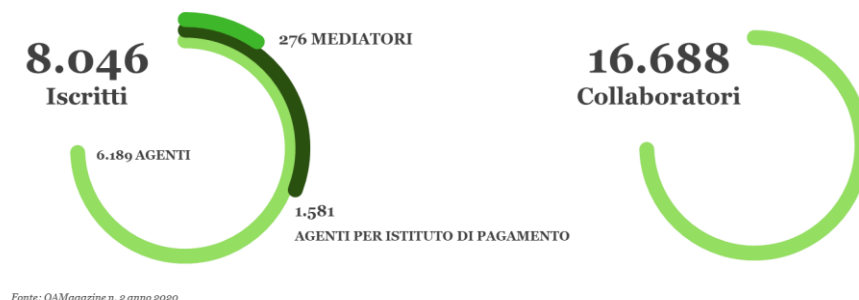
Come si evince dal grafico:

- l'8% del totale finanziamenti erogati alle famiglie avviene tramite l'attività di intermediazione dei Mediatori. L'impatto che essi hanno sui mutui, loro prodotto core, è del 16% rispetto al totale erogato;
- la maggior parte dell'intermediato (76%) deriva da mutui retail. Se però si esclude tale prodotto, sono gli strumenti finanziari dedicati al settore *corporate* a ricoprire il 59% del mercato;
- il settore si presenta con una forte specializzazione per categoria di prodotto, con le grandi società che presidiano il settore dei mutui immobiliari e dei prestiti personali e le piccole e micro orientate con decisione al settore *corporate*.

OAM: numeri

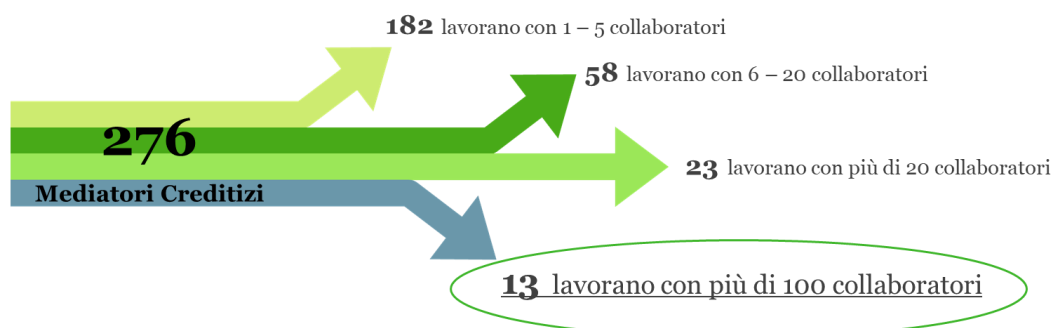
L'OAM è l'Organismo competente in via esclusiva ed autonoma per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi. In una Sezione speciale dell'Elenco dedicato agli Agenti in attività finanziaria sono iscritti anche gli Agenti che prestano esclusivamente i servizi di pagamento.

Al 30 giugno 2020 gli iscritti agli Elenchi Agenti e Mediatori sono 8.046 (6.189 Agenti, 276 Mediatori, 1.581 Agenti per istituti di pagamento) mentre i collaboratori sono arrivati a quota 16.688.



OAM: focus mediatori

A giugno 2020 il totale dei Mediatori creditizi iscritti negli Elenchi risulta di 276. Classificando gli iscritti per gruppi sulla base del numero di collaboratori di cui si avvalgono nello svolgimento dell'attività, la maggior parte di essi (182 ossia il 66%) lavorano con 1-5 collaboratori. Il 21% ha un numero di collaboratori tra 6 e 20, l'8,3% ha un numero di collaboratori con più di 20 e solo il restante 4,7% ha più di 100 collaboratori.



Fonte: Mediatori creditizi in Italia – Indagine semestrale OAM, pubblicazione Dicembre 2020

Premia Finance conta 103 consulenti del credito nel 2020.

6.2.3 Posizionamento competitivo

Competitor: fatturato/EBITDA 2019

Il grafico seguente illustra i competitor di Premia Finance.

Società	Fatturato 2019	Ebitda 2019	%Ebitda 2019
1 Mutui Online	225,90	64,00	28,3%
2 Facile.it **	107,00	13,00	12,1%
3 Kiron	66,08	5,67	8,6%
4 Credipass	28,79	1,21	4,2%
5 Euroansa	25,07	3,84	15,3%
6 Più Mutui Casa	17,49	2,40	13,7%
7 Auxilia Finance	17,15	0,05	0,3%
8 We-Unit	10,98	0,84	7,7%
9 Finint Mediatore Creditizio	5,91	(0,12)	n.m.
10 24Finance	5,38	0,08	1,6%
11 PrimoNetwork	4,30	0,44	10,3%
12 PREMIA FINANCE *	3,96	0,72	18,3%
13 Monety	3,74	(0,04)	n.m.
14 Affida	2,65	0,24	9,2%

Valori espressi in €/Mln

* Premia Finance - Dati consuntivi 2020

** Ebitda – Anno riferimento 2018

Come si evince dalla tabella, i primi due operatori del mercato del credito sono Mutui Online e Facile.it. Essi sono leader del mercato italiano della distribuzione di prodotti di credito a privati e famiglie attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative. Entrambi, si sono recentemente orientati verso una strategia multicanale integrando reti fisiche per coniugare l'esperienza maturate su internet con la professionalità degli agenti sul territorio.

Pur dichiarando un portafoglio multiprodotto l'attività dei competitor è focalizzata sui mutui mentre Premia Finance si differenzia per la focalizzazione sulla Cessione del Quinto.

Focus: cessione del quinto

In soli due anni di attività Premia Finance è tra le prime cinque società di mediazione creditizia nella cessione del quinto dello stipendio.*



Fonte management Società

La cessione del V resta il prodotto “leader” di mercato nei mandati degli Agenti ma se si volge lo sguardo agli ultimi quattro anni risultano in crescita anche aree di nicchia.

I mandati comunicati dagli iscritti, nel 2018, risultavano complessivamente 22.632, con un deciso aumento di 1.178 unità (+5%), rispetto alla fine del 2017, trainato principalmente dai servizi di pagamento (638 mandati in più, con un incremento del 54%). I prodotti Cessione del V e credito personale restano i prodotti maggiormente presenti sul mercato (rispettivamente con una quota del 20 e del 15%), seguiti dai Mutui (10%), Credito finalizzato e Leasing autoveicoli e aeronavali (7% ciascuno).

Quanto all'andamento nel quadriennio, l'analisi dei dati mostra la tendenza degli Agenti ad ampliare la propria area di attività oltre i prodotti leader di mercato.

PRODOTTO MANDATO	2015	2016	2017	2018	Δ 2015/2018	% Δ 2015/2018
Cessioni del V / pensione e delegazioni di pagamento	4.133	4.220	4.238	4.382	249	8%
Credito personale	2.535	2.951	3.112	3.117	582	18%
Mutui	1.796	2.024	2.091	2.224	428	13%
Carte di credito e di debito	1.329	1.679	1.878	2.126	797	24%
Credito finalizzato	1.621	1.585	1.593	1.578	-43	-1%
Money transfer	1.376	1.412	1.493	1.536	160	5%
Leasing autoveicoli e aeronavali	1.334	1.339	1.404	1.423	89	3%
Incasso e trasferimento fondi ed altri servizi di pagamento	657	780	837	1.184	527	16%
Credito revolving	579	656	777	897	318	10%
Ristrutturazione dei crediti	887	818	718	647	-240	-7%
Leasing strumentale	733	703	668	675	-58	-2%
Aperture di credito in conto corrente	339	406	513	598	259	8%
Leasing immobiliare	517	481	445	429	-88	-3%
Rilascio di fidejussioni e garanzie	421	408	400	366	-55	-2%
Acquisto credito	196	237	367	529	333	10%
Leasing su fonti rinnovabili ed altre tipologie di investimento	462	422	375	352	-110	-3%
Prestito su pegno	174	190	204	209	35	1%
Anticipi e sconti commerciali	80	72	157	181	101	3%
Factoring	104	109	119	114	10	0%
Garanzia collettiva dei fidi	44	63	65	65	21	1%
TOTALE	19.317	20.555	21.454	22.632	3.315	100%

Il 2019 è sostanzialmente in linea con il 2018 con la “Cessione del V dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento” come prodotto maggiormente presente sul mercato (18%), seguito dal “Credito personale” (14%) e dai “Mutui” (10%).

A Concessione di finanziamenti	31/12/2018	%	31/12/2019	%	Δ 2018/2019
TOTALE	22.632		25.873		
A.2 Cessioni del V / pensione e delegazioni di pagamento	4.382	20%	4.621	18%	5%
A.10 Credito personale	3.117	15%	3.611	14%	16%
A.1 Mutui	2.224	10%	2.660	10%	20%
B.2 Carte di credito e di debito	2.126	9%	2.221	9%	4%
A.5 Leasing autoveicoli e aeronautici	1.578	7%	1.741	7%	10%
B.1 Money transfer	1.536	7%	1.617	6%	5%
A.11 Credito finalizzato	1.423	7%	1.572	6%	10%
B.3 Incasso e trasferimento fondi ed altri servizi di pagamento	1.184	4%	1.157	4%	-2%
A.4 Acquisto credito	897	4%	1.099	4%	23%
A.7 Leasing strumentale	675	3%	1.025	4%	52%
A.15 Credito revolving	529	2%	995	4%	88%
A.6 Leasing immobiliare	598	2%	682	3%	14%
A.9 Aperture di credito in conto corrente	647	3%	666	3%	3%
A.8 Leasing su fonti rinnovabili ed altre tipologie di investimento	429	2%	612	2%	43%
A.3 Factoring	366	2%	415	2%	13%
A.16 Ristrutturazione dei crediti	352	2%	366	1%	4%
A.13 Rilascio di fidejussioni e garanzie	181	1%	314	1%	73%
A.14 Anticipi e sconti commerciali	209	1%	229	1%	10%
A.12 Prestito su pegno	114	1%	182	1%	60%
A.13-bis Garanzia collettiva dei fidi	65	0%	88	0%	35%

Focus: cessione del quinto - impatto Covid

Il ricorso alla cessione del quinto degli italiani è aumentato in sintonia con l'andamento della pandemia da Covid.

Il mercato ha un potenziale di diversi milioni di utenti, soprattutto dopo l'introduzione di una nuova normativa UE. Nel 2019 il volume richiesto è ammontato a 19,4 miliardi. La crisi generata dalla pandemia da coronavirus ha complicato la vita a molti cittadini italiani, molti dei quali sono chiamati a confrontarsi con una diffusa riduzione del reddito o con l'esigenza di risolvere problemi economici per poter ripartire dopo il *lockdown*. Un clima che spiega il successo ottenuto negli ultimi mesi dalla Cessione del Quinto, strumento – qualificato come un'operazione di credito al consumo – che viene usato per soddisfare i bisogni personali e della propria famiglia.

È una modalità di finanziamento unico nel suo genere, si rivolge sia ai pensionati sia ai lavoratori e ha importanti qualità, tra le quali spiccano convenienza, sicurezza, semplicità e trasparenza.

Nel 2019 i finanziamenti attraverso la cessione del quinto ammontano a 5,8 miliardi, pari a circa il 9% dei 65,9 miliardi erogati nel credito al consumo, evidenziando un aumento del 4% rispetto al 2018 (fonte Assofin).

Nel 2020 tale quota è salita al 10%, l'effetto del Covid che si è abbattuto pesantemente sul mercato, ha evidenziato la resilienza del prodotto CQS. Risulta infatti che, a fronte di un calo del 22% del credito al consumo nel suo complesso e del 35% dei prestiti personali, le cessioni del quinto hanno limitato la contrazione al 13,5%, facendo

segnare un continuo incremento di erogato da luglio a ottobre rispetto agli stessi mesi del 2019.

Nell'ultimo biennio, tra le dinamiche più indicative si nota il cambio di peso tra lavoratori pubblici e privati nel passaggio dalle richieste alle erogazioni: la quota dei pubblici passa dal 30% circa delle richieste ad oltre il 50% sugli erogati, sia per un generale profilo di minor rischio valutato dagli istituti per il comparto pubblico che per le condizioni più favorevoli che motivano maggiormente alla chiusura dell'operazione.

Lo strumento garantisce il massimo accesso al credito e per questo vanta un potenziale di diversi milioni di utenti sia per la sempre maggiore affermazione del prodotto, sia perché si va a sostituire sempre più ad altre forme di finanziamento *retail*. Per questo è rilevante ricordare che il 7 giugno 2019 è stato pubblicato il Regolamento UE che, tra l'altro, ha modificato l'assorbimento di capitale associato a questo tipo di finanziamenti riducendo il fattore di ponderazione dal 75% al 35%.

Tutto ciò ha spinto ancora di più gli intermediari e le banche verso questo prodotto con la sostituzione di altre forme di prestito al consumo, più rischiose e il cui assorbimento di capitale rimane elevato.

6.3 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente viene costituito in data 21 giugno 2011 sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Premia Network S.r.l.", deliberando poi, in data 8 agosto 2013, il cambio di denominazione sociale in "Fineuro S.r.l.".

Tra il 2011 e il 2017 l'Emittente opera come agente in attività finanziaria.

In data 15 ottobre 2018, l'Emittente ha deliberato il cambio di denominazione sociale in "Premia Finance S.r.l. Società di mediazione creditizia".

In data 4 dicembre 2018, l'Emittente ha deliberato la trasformazione in "società per azioni" con la denominazione sociale di "Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia".

Nel 2018 l'Emittente trasforma la sua attività in quella di mediatore creditizio, specializzato nella Cessione del Quinto.

Nel 2019 l'Emittente implementa e diversifica la propria attività di mediazione creditizia nei rami dei mutui e prestiti personali.

In data 20 giugno 2019 - con atto a rogito della dott.ssa Giuliana D'Angelo, Notaio in Grammichele, rep. n. 8612, racc. n. 5711 - Gaetano Nardo cede la quota di Euro 50.590, detenuta nel capitale sociale dell'Emittente, a Premia Holding S.r.l., società già controllante l'Emittente con la rimanente partecipazione pari al 87,66% del capitale sociale.

In data 21 ottobre 2020, viene costituita Premia Insurance S.r.l., società attiva nel settore della mediazione assicurativa e controllata dall'Emittente, con una partecipazione pari al 90% del capitale sociale; la rimanente partecipazione del 10% è in capo al Signor Piero Lupetti.

In data 5 novembre 2020, l'Emittente acquista il 30,55% del capitale sociale di Prestito Più S.r.l., società anch'essa attiva nel settore della mediazione creditizia.

6.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo si pone l'obiettivo di consolidare la propria posizione nel settore in cui opera, sviluppando competenze che possano ulteriormente ampliare e diversificare il proprio portafoglio clienti e le soluzioni offerte.

Il Gruppo intende, perciò, proseguire nella propria strategia di sviluppo e di crescita attraverso le azioni strategiche di seguito descritte.

➤ CRESCITA PER LINEE INTERNE

- **Ampliamento della rete vendita:** il Gruppo intende ampliare la propria rete vendita, sia in riferimento all'ambito *retail*, sia a quello rivolto alle imprese, attraverso un processo di formazione che prevede l'inserimento di figure professionali chiave qualificate nei diversi ambiti della mediazione creditizia e di quella assicurativa. L'obiettivo è quello di incrementare il fatturato pro-capite generato da ciascun collaboratore e, di conseguenza, l'attività stessa del Gruppo.
- **Valorizzazione dell'offerta attraverso attività di *cross selling*:** il Gruppo intende sviluppare una strategia di vendita che gli consenta di valorizzare e rafforzare la propria offerta, suggerendo all'utente finale un prodotto complementare al prodotto richiesto ed erogato dall'istituto bancario/finanziario, riuscendo, così, a soddisfare ulteriormente l'esigenza dell'utente stesso.
- **Campagne di *lead generation* finalizzate a reperire nuovi clienti attraverso portali di proprietà, anche in relazione al campo assicurativo:** il Gruppo intende incrementare la propria strategia di *marketing* allo scopo di attrarre nuova clientela mediante la creazione e sviluppo di portali di proprietà.
- **Implementazione di attività di vendita attraverso *call center* di proprietà:** a supporto dello sviluppo, il Gruppo sta definendo investimenti in strumenti tecnologici innovativi (c.d. sistema di autentica a distanza) e *call center* di proprietà per poter svolgere in modo integrato il processo di mediazione, utilizzando il *web* per ogni fase della sua attività: dal censimento, all'istruttoria, fino all'erogazione.

➤ CRESCITA PER LINEE ESTERNE

- **Acquisizione di realtà territoriali che amplino la gamma di prodotto e che dispongano di reti proprie:** il Gruppo intende valutare opportunità di integrazione attraverso acquisizioni di partecipazioni in società rappresentative di realtà territoriali, non sono in Italia ma anche all'estero, che dispongano di reti proprie di consulenza nei settori di riferimento.

A seguito dell'ammissione su AIM PRO, il Gruppo, in un orizzonte temporale stimato di due anni (in base anche alla crescita ed evoluzione dello stesso), intende completare la raccolta rivolgendosi al mercato AIM Italia.

6.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non dipende dall'utilizzo di brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

6.6 Marchi di titolarità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è titolare dei marchi figurativi riportati nella tabella sottostante.

Numero registrazione	Data registrazione	Classi	Marchio
2018000039108	23/09/2019	36	 Premiafinance SpA Società di Mediazione Creditizia

6.7 Brevetti

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non possiede brevetti.

6.8 Nomi a dominio

Di seguito si riporta una lista dei principali nomi a dominio di titolarità del Gruppo:

- www.premiafinancespa.it
- www.premiainsurance.it

6.9 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente e le fonti delle relative informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.2 del Documento di Ammissione.

6.10 Investimenti

6.10.1 Investimenti effettuati

Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in Euro/000)	Avviamento	Totale
Incrementi 2019	–	–
Incrementi 2020	–	–

Le immobilizzazioni immateriali non subiscono alcun incremento o decremento nei due periodi considerati.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali per i periodi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	Impianti e macchinari	Altre Imm. Materiali	Totale
Incrementi 2019	–	5	5
Incrementi 2020	–	1	1

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni materiali subiscono un incremento totale di Euro 5 migliaia. Tale incremento deriva dagli investimenti riguardanti macchine d'ufficio e la voce "insegna".

Al 31 dicembre 2020 le immobilizzazioni materiali subiscono un incremento totale di Euro 1 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti realizzati in immobilizzazioni finanziarie per i periodi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)	Partecipazioni in imprese controllate	Totale
Incrementi 2019	–	–
Incrementi 2020	31	31

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni finanziarie non subiscono alcun incremento.

Al 31 dicembre 2020 si registrano nuovi investimenti realizzati in immobilizzazioni finanziarie derivanti dall'acquisizione di partecipazioni nell'impresa collegata Prestito Più S.r.l. per Euro 22 migliaia e da partecipazioni nell'impresa controllata Premia Insurance S.r.l per un importo pari a Euro 9 migliaia.

6.10.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

6.10.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte dell'organo amministrativo dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

6.10.4 Joint venture e imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di *joint venture* e non detiene partecipazioni diverse da quelle descritte nel successivo Paragrafo 7.2.

6.11 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da Premio Holding S.r.l., società partecipata da Gaetano Nardo, Presidente del Consiglio dell'Emittente, con una partecipazione pari al 95% del capitale sociale e dai Signori Simona Farina, Simona Giuliani e Antonino Palermo, con una partecipazione pari ciascuno all'1% del capitale sociale, nonché dal Signor Luigi Riolo, titolare del rimanente 2% del capitale sociale.

L'Emittente ritiene di non essere soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile da parte di Premio Holding S.r.l., in quanto quest'ultima: (i) non esercita alcuna influenza attiva sulla vita dell'Emittente e sul gruppo a questa facente capo, con conseguente completa autonomia d'azione da parte degli amministratori dell'Emittente; (ii) non predispone piani strategici, industriali, finanziari, politiche commerciali e di budget per l'Emittente e/o per il Gruppo a questa facente capo; (iii) non esercita effettivi poteri decisionali sull'Emittente, non emanando direttive attinenti la politica finanziaria e creditizia e/o direttive inerenti le acquisizioni, dismissioni e concentrazioni di partecipazioni/attività; (iv) non accentra a sé alcuna funzione, quale ad esempio la tesoreria, l'amministrazione o il controllo di indirizzo strategico di gruppo; e (v) limita il rapporto nei confronti dell'Emittente al semplice esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista.

Inoltre, l'Emittente ritiene di operare in condizione di totale autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto a Premio Holding S.r.l., avendo un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e disponendo di autonomia nella definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo, non essendo in alcun modo influenzata nella propria attività operativa da Premio Holding S.r.l..

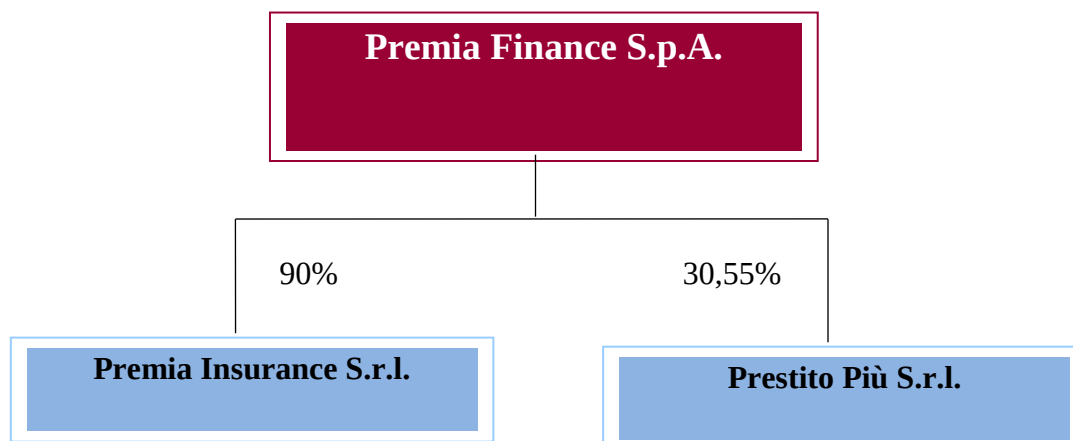
Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente controlla direttamente Premio Insurance S.r.l., con una partecipazione pari al 90% del capitale sociale e il rimanente 10% è in capo al Signor Piero Lupetti.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene una partecipazione pari al 30,55% del capitale sociale della società Prestito Più S.r.l..

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica delle società partecipate dall'Emittente.



8 CONTESTO NORMATIVO

Si riportano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari, maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

Cessione del Quinto dello Stipendio (CQS) e Cessione del Quinto della Pensione (CQP)

La Cessione del Quinto, nata come forma di accesso al credito riservata ai dipendenti statali e pubblici e successivamente estesa ai dipendenti privati, ai pensionati ed ai parasubordinati, è una forma di finanziamento personale, non finalizzato, rimborsabile mediante cessione *pro solvendo* di quote costanti della retribuzione/pensione mensile, cui il finanziato/dipendente/pensionato ha diritto in virtù dell'esistenza di un rapporto di lavoro o del diritto ad un trattamento pensionistico.

I principali riferimenti di normativa primaria e secondaria rilevante in materia di prestiti da rimborsarsi mediante cessione del quinto sono i seguenti:

- D.P.R. 05/01/1950 n. 180 *“Testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”*, come successivamente modificato (**“D.P.R. 180/50”**);
- D.P.R. 28/07/1950 n. 895 *“Regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento, la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”* come successivamente modificato (**“D.P.R. n. 895/1950”**);
- Comunicazione della Banca d'Italia del 10 novembre 2009 e Comunicazione Banca d'Italia del 7 aprile 2011 in materia di cessione del quinto dello stipendio e operazioni assimilate;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2006, n. 313, attuativo dell'art. 13 bis del DL 14 marzo 2005, n. 35, in materia di cessione del quinto della pensione (**“D.M. 313/2006”**);
- la L. 7 marzo 1996, n. 108 in materia di usura, le Istruzioni della Banca d'Italia per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura – agosto 2009 (**“Istruzioni Usura”**), nonché i *“Chiarimenti in materia di applicazione della legge antiusura”* emessi dalla Banca d'Italia stessa il 3 luglio 2013;
- Provvedimento della Banca d'Italia 18 giugno 2019: Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti. (19A04374) (GU Serie Generale n.156 del 05-07-2019).

In conformità a quanto previsto dal D.P.R. 180/1950, caratteristica fondamentale di questo tipo di finanziamento, che può avere durata massima fino a 120 mesi, è la sua modalità di rimborso, che avviene mediante trattenuta diretta dalla retribuzione/pensione, fissa e continuativa, del soggetto finanziato (cedente) ad opera del datore di lavoro/ente pensionistico (l'**“Amministrazione Terza Ceduta”**), al quale è preventivamente notificata la cessione del credito a favore del soggetto (cessionario) erogante (l'**“Istituto Cessionario”**). Tale trattenuta non può superare la quinta parte della retribuzione/pensione netta mensile del finanziato.

L'Amministrazione Terza Ceduta può iniziare ad effettuare le ritenute, a norma dell'articolo 4 D.M. 313/2006 in materia di Cessione del Quinto della Pensione, entro il terzo mese successivo alla notifica; le eventuali rate già scadute vengono

recuperate mediante l'applicazione di una ritenuta aggiuntiva mensile, per il tempo necessario al recupero dei mesi arretrati.

Notifica

Ai sensi dell'articolo 1, sesto comma, del D.P.R. 180/50, le cessioni degli stipendi, salari, pensioni ed altri emolumenti hanno effetto dal momento della loro notifica nei confronti dei debitori ceduti, ad esclusione delle pensioni erogate dalle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per le quali, come indicato dall'articolo 4 del D.M. 313/2006, l'effetto decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui ha avuto luogo la notifica.

La notifica può essere effettuata attraverso qualsiasi forma, purché recante data certa e, per quanto riguarda la Cessione del Quinto della Pensione, modalità che consentano all'amministrazione che deve operare la ritenuta di identificare la provenienza della notifica stessa, come indicato all'articolo 3 del D.M. 313/2006.

Ai sensi dell'articolo 29 del D.P.R. 180/50, le quote di stipendio o salario trattenute per cessione debbono essere versate all'Istituto Cessionario entro il mese successivo a quello cui si riferiscono, e ciò generalmente avviene fino al completo rimborso del finanziamento in questione.

L'articolo 43 del D.P.R. 180/50, prevede altresì che, nel caso di cessazione dal servizio prima che sia estinta la cessione, l'efficacia di questa si estenda di diritto sulla pensione, altro assegno continuativo equivalente, indennità, trattamento pensionistico integrativo che siano liquidati al cedente in conseguenza della cessazione stessa. Qualora la cessazione dal servizio, anziché ad una pensione o altro assegno continuativo equivalente dia diritto ad una somma una volta tanto, a titolo di indennità o di capitale assicurato, a carico dell'amministrazione o di un istituto di previdenza o di assicurazione, tale somma è ritenuta fino alla concorrenza dell'intero residuo debito per cessione.

Soggetti ammessi a contrarre prestiti da estinguersi con Cessione del Quinto dello Stipendio o Cessione del Quinto della Pensione ed Istituti autorizzati a concedere prestiti

Il D.P.R. 180/1950, come modificato ed ampliato, prevede la possibilità di accedere a tale tipo di finanziamento, per:

(i) i dipendenti di amministrazioni statali e di enti pubblici e parastatali;

(ii) i dipendenti di aziende private;

(iii) i titolari di trattamento pensionistico pubblico o privato, con riferimento alle pensioni o indennità che tengono luogo di pensione corrisposte dallo Stato o dai singoli enti, agli assegni equivalenti a carico di speciali casse di previdenza, alle pensioni e agli assegni di invalidità e vecchiaia corrisposti dall'INPS, agli assegni vitalizi ed ai capitali a carico di istituti e fondi in dipendenza del rapporto di lavoro;

(iv) i lavoratori a tempo determinato che abbiano un contratto di durata non inferiore a tre anni che assicuri ad essi il diritto ad un trattamento di quiescenza o altro equivalente e che la durata della cessione non ecceda il tempo che, al momento dell'operazione, deve ancora trascorrere per la scadenza del contratto;

che abbiano svolto un minimo di quattro anni di effettivo servizio valido ai fini del trattamento di quiescenza (salvo eccezioni, ad esempio per soggetti invalidi, per cui sono sufficienti due anni di servizio).

(v) i titolari di rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione che si concretino in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato, di durata non inferiore a dodici mesi. Tali soggetti possono cedere un quinto del loro compenso, valutato al netto delle ritenute fiscali, purché questo abbia carattere certo e continuativo e a condizione che la cessione non ecceda il periodo di tempo che, al momento dell'operazione, deve ancora trascorrere per la scadenza del contratto in essere.

Con riferimento agli Istituti Cessionari autorizzati a concedere prestiti verso cessione di quote di stipendio o salario, l'articolo 15 del D.P.R. 180/50 include, fra l'altro, gli istituti di credito e di previdenza costituiti fra impiegati e salariati delle pubbliche amministrazioni, le società di assicurazioni legalmente esercenti, gli istituti e le società esercenti il credito, escluse quelle costituite in nome collettivo e in accomandita semplice, le casse di risparmio e i monti di credito su pegno.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 8 del D.M. 313/2006, con riguardo specifico alla Cessione del Quinto della Pensione, gli enti previdenziali stipulano apposite convenzioni con gli istituti finanziatori, con l'obiettivo di assicurare ai pensionati condizioni contrattuali più favorevoli, rispetto a quelle medie di mercato.

Garanzia dell'assicurazione

Il contratto di finanziamento da estinguersi con la cessione di quote dello stipendio non richiede alcuna delle garanzie reali che vengono normalmente richieste dagli istituti finanziari erogatori di prestiti. Per tale ragione l'articolo 54 del D.P.R. 180/50 ha previsto la sottoscrizione obbligatoria, da parte del richiedente il finanziamento, di una polizza rischio vita e (fatta eccezione per i pensionati) per il rischio impiego, tale da assicurare il recupero del credito residuo da parte dell'Istituto Cessionario nelle ipotesi in cui a causa della cessazione o riduzione dello stipendio o della liquidazione di un trattamento di quiescenza insufficiente non sia possibile la continuazione dell'ammortamento o il recupero del residuo credito. Tale polizza, che per i dipendenti statali e pubblici veniva emessa fino al 31 dicembre 2004 direttamente ed unicamente dall'INPDAP, può essere oggi erogata anche da compagnie di assicurazione private.

Concorso di cessioni o pignoramenti

Accade di frequente che gravino simultaneamente sulla stessa retribuzione netta debiti di diversa natura, contratti per finanziamenti contro cessione, oppure per cause giudiziali in cui sia disposto il pignoramento presso terzi. In tale circostanza oltre a tenere presenti i limiti previsti dall'articolo 545 del codice di procedura civile e dal D.P.R. 180/50, è necessario considerare l'ordine temporale con cui sono stati notificati al datore di lavoro. Pertanto oltre alla natura del debito è sempre opportuno, in caso di concorso di debiti, applicare un criterio cronologico. Il conteggio cui il datore di lavoro è chiamato, varia a seconda che sia notificato per primo un pignoramento rispetto ad una cessione o viceversa.

Rinnovo di cessione

In tema di rinnovi dei prestiti, l'articolo 39 del D.P.R. 180/50 prevede un divieto a contrarre una nuova cessione prima che siano trascorsi almeno due anni dall'inizio

della cessione stipulata per un quinquennio o almeno quattro anni dall'inizio della cessione stipulata per un decennio, salvo che sia stata consentita l'estinzione anticipata della precedente cessione, nel qual caso può esserne contratta una nuova purché sia trascorso almeno un anno dall'anticipata estinzione.

Il rinnovo della cessione può essere effettuato dopo che siano passati almeno 2 anni in una cessione quinquennale, o almeno 4 anni in una decennale (ossia in entrambi i casi dopo il pagamento del 40% delle rate); pertanto, non si possono contrarre nuove cessioni del quinto, né effettuare rinnovi, prima di questi termini minimi (tranne nel caso in cui la cessione sia stata estinta in via anticipata).

L'articolo 39 prescrive, inoltre, che qualora la precedente cessione non sia estinta, può esserne stipulata una nuova dopo la scadenza dei termini previsti sopra indicati con lo stesso o con altro istituto a condizione che il ricavato della nuova cessione sia destinato, sino a concorrente quantità, alla estinzione della cessione in corso.

Infine, anche prima che siano trascorsi due anni dall'inizio di una cessione quinquennale, può essere contratta la cessione decennale, quando questa si faccia per la prima volta, fermo restando l'obbligo di estinguere la precedente cessione.

Delegazione di Pagamento (DP)

Oltre alla concessione di finanziamenti da rimborsarsi mediante Cessione del Quinto, possono essere concessi finanziamenti da rimborsarsi a mezzo di Delegazione di Pagamento.

I principali riferimenti normativi, oltre che dalla normativa generale in materia di Trasparenza, di Antiriciclaggio e di Usura, sono i seguenti:

- Articoli 1269 e ss del Codice Civile in materia di delegazione, applicabili alla Delegazione di Pagamento;
- Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fra cui, da ultimo la n. 1 e la n. 30 del 2011 in materia di trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici operate mediante l'istituto della Delegazione di Pagamento.

Tali prestiti personali sono destinati ai dipendenti pubblici, statali e privati, anche qualora tali soggetti già beneficino di un finanziamento da rimborsarsi mediante Cessione del Quinto dello Stipendio o che, comunque necessitino di un importo maggiore di quello ottenibile tramite tale ultimo strumento di finanziamento.

Ai sensi degli articoli 1269 e ss del Codice Civile, è attribuita ad un soggetto (il dipendente) facoltà di delegare irrevocabilmente il proprio datore di lavoro a corrispondere all'ente finanziatore, a titolo di rimborso per il finanziamento da questi concesso al dipendente, una quota parte della rispettiva retribuzione mensile netta. In questo modo è l'azienda stessa a provvedere al versamento della rata di ammortamento del prestito in favore del finanziatore, dietro ordine del lavoratore/finanziato.

Caratteristica peculiare di tale forma di finanziamento è che, a differenza della Cessione del Quinto dello Stipendio, la titolarità del credito del lavoratore dipendente nei confronti del proprio datore di lavoro non viene trasferita al soggetto finanziatore, come invece si verifica nel caso di finanziamenti della Cessione del Quinto dello Stipendio; inoltre, la Delegazione di Pagamento richiede altresì il consenso del datore di lavoro.

Normativa in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il “**GDPR**”) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il “diritto all'oblio”, che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il “Codice Privacy”) a quelle del predetto GDPR.

Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti e disegni sono: (i) il “Codice dei diritti di proprietà industriale” (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) gli accordi c.d. TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

In particolare, con riferimento alla tutela dei brevetti si segnalano: (i) il *Patent Cooperation Treaty*, come successivamente modificato ed integrato, che prevede la protezione unificata dei brevetti nei paesi aderenti alla convenzione mediante il deposito di una domanda internazionale unificata di brevetto; nonché (ii) la Convenzione sul Brevetto Europeo che prevede un'unica procedura di deposito, esame e concessione dell'attestato di brevetto per tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione stessa; seppur tale Convenzione risulti pienamente recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 19 febbraio 2019 n. 18, a seguito di un ricorso di legittimità costituzionale instaurato innanzi alla Corte Costituzionale tedesca, l'applicazione della normativa del brevetto unitario risulta ad oggi sospesa.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, *inter alia*: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato ed integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa (attuata in Italia con il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15); (iv) il Regolamento sul Marchio Comunitario (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2018/625 e dal Regolamento (UE) n. 2018/626 della Commissione, entrambi del 5 marzo 2018 che

istituisce un titolo unico ed indivisibile avente efficacia in tutto il territorio comunitario; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431.

Infine, con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 (integrato da ultimo dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1891/2006), relativo a disegni e modelli comunitari e l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato. Il Regolamento (CE) 21 ottobre 2002, n. 2245, si aggiunge inoltre al quadro regolatorio esposto, segnando le modalità di esecuzione del sopra citato Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2020 alla Data del Documento di Ammissione, (a) non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente; e (b) non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 - Fattori di Rischio), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

Emergenza epidemiologica da COVID-19

A seguito dell'emanazione da parte del Governo italiano di alcuni provvedimenti in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19 a partire dal mese di febbraio 2020, il Gruppo ha adottato la modalità di lavoro agile (c.d. "smart working") per lo svolgimento delle attività abitualmente tenute presso i propri uffici. Nel medesimo periodo, il Gruppo non ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria prevista dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. "Decreto Cura Italia"), o ad altre forme di sostegno all'occupazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha ripreso a svolgere tutte le proprie attività nella sua sede operativa e non si rilevano problemi di sospensione o cancellazioni di ordini significativi da parte di clienti e/o fornitori a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Gruppo ha implementato presso la sua sede le misure previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, come successivamente modificato e integrato, e assunto le dovute misure cautelative, nel rispetto di quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre autorità presenti sul territorio. Indipendentemente dal rispetto della normativa vigente in materia e dai presidi posti in essere, il Gruppo è altresì esposto in termini generali a potenziali casi di COVID-19, nonché al potenziale inasprimento della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un consiglio di amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno 1 (uno) deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società del 1 marzo 2021, con efficacia subordinata al provvedimento di ammissione alle negoziazioni e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Gaetano Nardo	Presidente	29 maggio 1975 Lentini (SR)
Girolamo Orlando	Amministratore	2 maggio 1976 Erice (TP)
Paolo Orlando Davididi*	Amministratore Indipendente	20 giugno 1963 Milano

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del consiglio di amministrazione della Società sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Società posseggono i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei membri del consiglio di amministrazione.

Gaetano Nardo

Gaetano Nardo nasce a Lentini (SR) il 29 maggio 1975. Dopo aver conseguito, nel 1994, la maturità scientifica presso il liceo scientifico Elio Vittorini di Lentini, dal 1997 al 2000 è responsabile d'agenzia di Conafi Prestitò S.p.A., società di intermediazione finanziaria ex artt. 106 e 107 del TUB. Dal 2000 al 2018, Gaetano Nardo ricopre ruoli di rilievo in importanti istituti di credito e società di intermediazione finanziaria, quali Fineuro S.r.l., Mondofin S.r.l., Premia Finanziaria S.p.A., Cofimar Premia S.p.A., Vivibanca S.p.A.. Nel 2011, Gaetano Nardo fonda Premia Finance, di cui diventa Amministratore Unico nel 2018.

Girolamo Orlando

Girolamo Orlando nasce a Erice (TP) il 2 maggio 1976. Dopo aver conseguito, nel 1995, il diploma di perito tecnico presso l'Istituto Tecnico Leonardo Da Vinci di Trapani, dal 2000 al 2015 svolge la professione di agente in attività finanziaria e Coordinatore della rete commerciale Sud Italia per primari istituti bancari. Dal 2015 al 2019 è Responsabile Commerciale del reparto relativo alla Cessione del Quinto del Gruppo Tecnocasa e IBL Banca S.p.A. Nel 2020, Girolamo Orlando fa il suo ingresso in Premia Finance, svolgendo la funzione di Direttore Rete Commerciale, con competenze in ambito di organizzazione e sviluppo commerciale, pianificazione delle strategie commerciali, coordinamento della Rete Commerciale Italia.

Paolo Orlando Daviddi

Paolo Orlando Daviddi nasce a Milano il 20 giugno 1963. Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano e abilitato all'esercizio della professione forense nel 1992, Paolo Orlando Daviddi è *partner* di Grimaldi Studio Legale e svolge la propria attività principalmente presso la sede di Milano. È specializzato in *corporate finance*. La sua esperienza comprende attività di M&A, IPO, offerte nazionali e internazionali di strumenti finanziari e operazioni di structured finance. Ha inoltre maturato una particolare esperienza nel settore bancario e del risparmio gestito. Paolo Orlando Daviddi ha assistito alcune tra le più importanti istituzioni finanziarie italiane e straniere e mantiene frequenti contatti con CONSOB e Borsa Italiana, partecipando regolarmente a convegni e seminari come relatore. È inoltre autore di numerosi articoli in materia di *capital markets*. Prima di entrare a far parte di Grimaldi Studio Legale, Paolo Orlando Daviddi è stato partner di importanti studi internazionali.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Gaetano Nardo	Cofimar Premia S.p.A.	Amministratore	Cessata
Girolamo Orlando	-	-	-
Paolo Orlando Daviddi	Franchi Umberto Marmi S.p.A.	Amministratore	In essere
	Amafin S.p.A.	Sindaco	In essere
	Milano Gas e Luce S.r.l.	Sindaco	In essere
	Tecnovalore S.r.l.	Sindaco	In essere
	Casta Diva Group S.p.A.	Amministratore	Cessata

	Viralize S.r.l.	Amministratore	Cessata
--	-----------------	----------------	---------

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Poteri

L'organo amministrativo della Società, in data 31 marzo 2021, ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione Gaetano Nardo i seguenti poteri:

- tutti i poteri, in forma disgiunta e con firma singola, affinché possa rappresentare la Società in tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e/o dell'assemblea dei soci, con la sola esclusione dell'acquisto e della permuta di immobili, di partecipazioni sociali e aziende, nonché il rilascio di garanzie ipotecarie sugli immobili sociali.

10.1.2 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea del 11 gennaio 2021 e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Toni Ciolfi	Presidente	15 febbraio 1971 Roma
Fabio Scoyni	Sindaco effettivo	12 luglio 1966 Roma
Luigi Andrea Carello	Sindaco effettivo	27 maggio 1972 Roma
Alexia Marziali	Sindaco supplente	17 marzo 1972 Roma
Michele Mario Astrologo	Sindaco supplente	14 gennaio 1982 Roma

I componenti del collegio sindacale della Società sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del collegio sindacale della Società sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Toni Ciolfi

Toni Ciolfi nasce a Roma il 15 febbraio 1971. Dopo aver conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1996, dal 2000 esercita la professione di dottore commercialista e revisore legale, prestando attività di consulenza nei confronti di società italiane ed estere. Toni Ciolfi è, inoltre, docente della Scuola di Formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma "Aldo Sanchini", nonché docente nel Master in Intermediazione Assicurativa e Creditizia (CPS - Luiss Business School). Ha ricoperto incarichi di Presidente e Consigliere di amministrazione in società farmaceutiche e finanziarie. Dal 2014 al 2017 è stato presidente del collegio sindacale dell'OAM, Organismo degli Agenti e Mediatori. E' relatore di convegni in materia di finanza d'impresa e di regolamentazione del settore creditizio e finanziario.

Fabio Scoyni

Fabio Scoyni nasce a Roma il 12 luglio 1966. Dopo aver conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1991, dal 1993 esercita la professione di dottore commercialista e revisore legale, essendo iscritto al relativo albo di Roma. È specializzato in attività di consulenza aziendale, societaria e tributaria nazionale e internazionale, in particolare per operazioni di ristrutturazione, riorganizzazione e liquidazione di società. È redattore di relazioni tecniche di stima in operazioni societarie straordinarie di società immobiliari, nonché attive nel settore *gaming* e presta, inoltre, assistenza in materia di reati societari, tributari e fallimentari.

Luigi Andrea Carello

Luigi Andrea Carello nasce a Roma il 27 maggio 1972. Dopo aver conseguito la Laurea in Scienze Politiche, nonché un master in Diritto Tributario d'Impresa presso l'Università Bocconi di Milano, matura diverse esperienze in studi legali e fiscali internazionali (come Deloitte, RSM, CBA-Camozzi & Bonisconi), prestando attività di revisione legale dei conti e assumendo ruoli di controllo interno negli enti finanziari come responsabile della funzione antiriciclaggio, funzione di *Compliance* e di *Risk manager* e lavorando al supporto dei membri OdV nell'ambito della L. 231/2001. Grazie alle esperienze indicate, ha acquisito un'approfondita conoscenza del diritto tributario interno e internazionale al servizio di aziende italiane che lavorano con l'estero e aziende (o *branch*) estere che investono in Italia, nonché nella redazione di bilanci secondo principi contabili italiani e internazionali, redazione di *report* periodici con riconciliazione ITA GAAP vs IFRS, redazione di bilanci riclassificati per piani industriali e business plan e controllo di gestione.

Alexia Marziali

Alexia Marziali nasce a Roma il 17 marzo 1972. Dopo aver conseguito la Laurea in Economia presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1999, si iscrive nel 2004 all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, al n. AA_008200; è inoltre iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero della Giustizia, nonché all'Elenco dei gestori della crisi dal 2016. Dal 2004 è titolare dello Studio Marziali di

Roma (studio commerciale, societario e tributario), in cui esercita la professione di dottore commercialista e revisore legale, svolgendo prevalentemente attività di impianto e tenuta della contabilità ordinaria e semplificata, predisposizione dei bilanci, dichiarazioni fiscali per società, enti non commerciali e persone fisiche, assistenza, rappresentanza e consulenza tributaria, attività di sindaco e revisore legale, nonché attività di gestione di patrimoni immobiliari.

Michele Mario Astrologo

Michele Mario Astrologo nasce a Roma il 14 gennaio 1982. Nel 2006 consegue la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Roma Tre di Roma. Nel 2010 si iscrive all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, Sezione A, n. AA_010332. Nel 2012 consegue un master in Diritto Tributario organizzato dalla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze. Dal 2012 ricopre il ruolo di *tax consultant* presso lo Studio Tributario Deiure e, dal 2017 ad oggi è collaboratore *of counsel* in materia di diritto fallimentare e procedure concorsuali presso lo Studio Zanetti. Inoltre, dal 2019 è curatore fallimentare presso il Tribunale di Roma e Civitavecchia, nonché custode giudiziario presso il Tribunale di Roma e Tivoli (sez. esecuzioni immobiliari); svolge, inoltre, il ruolo di CTP nell'ambito di procedure concorsuali e di procedimenti penali presso il Tribunale di Roma.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Toni Ciolfi	OAM - Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Iremit S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Credipass S.r.l.	Sindaco	In essere
	Commex S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	C&C S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	IMI S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Real Broker S.r.l.	Liquidatore	Cessata
Fabio Scoyni	Automotive Service Group S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
		Liquidatore	In essere
	Asap S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
		Liquidatore	In essere
	Wengage S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Arena Hosting S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Busini S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	In essere

	Investment Company S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Luigi Andrea Carello	Geco Group Società a responsabilità limitata semplificata	Socio	In essere
		Amministratore Unico	Cessata
	Fasi.biz Eu Media S.r.l.	Amministratore	In essere
	Green Food S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Ariete – fattoria latte sano S.p.A.	Sindaco	In essere
	Dorna Italy Holding S.r.l.	Sindaco	In essere
	Dorna Wsbk Organization S.r.l.	Sindaco	In essere
	A.B. S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Commex Sri Lanka S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Finet Group S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Janata Exchange Company S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Ike Pono S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	Cessata
Alexia Marziali	Casa di Cura Villa Salaria	Sindaco	In essere
	Autostrade Service - Servizi al territorio S.p.A.	Sindaco	In essere
	A.n.m.i. Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia	Sindaco	In essere
Michele Mario Astrologo	Casa di riposo ebraica di Roma	Sindaco	In essere
	Notartel S.p.A.	Sindaco	In essere
	Gelco S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fondazione Intelligence Culture and Strategic Analysis	Revisore Unico	In essere
	Sacertis Tecnologia S.p.A.	Sindaco	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono alle dipendenze dell'Emittente dirigenti che a giudizio dell'Emittente possano rientrare nella definizione di "alti dirigenti" di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/980.

10.1.4 Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non esistono rapporti di parentela tra membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e/o i principali dirigenti dell'Emittente.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi

Salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il Sig. Gaetano Nardo, Presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente, controlla di diritto l'Emittente tramite Premia Holding S.r.l., di cui detiene una partecipazione pari al 95% del capitale sociale.

10.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente siano stati nominati.

10.2.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni della Società eventualmente possedute dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente e dai principali dirigenti.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 1 marzo 2021, con efficacia subordinata al provvedimento di ammissione alle negoziazioni e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Gaetano Nardo	Presidente	4 dicembre 2018
Girolamo Orlando	Amministratore	1 marzo 2021
Paolo Orlando Davididi	Amministratore Indipendente	1 marzo 2021

Il collegio sindacale dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'11 gennaio 2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del collegio sindacale dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Toni Ciolfi	Presidente del Collegio Sindacale	7 gennaio 2019
Fabio Scoyni	Sindaco effettivo	7 gennaio 2019
Luigi Andrea Carello	Sindaco effettivo	7 gennaio 2019
Alexia Marziali	Sindaco supplente	7 gennaio 2019
Michele Mario Astrologo	Sindaco supplente	7 gennaio 2019

11.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 1 marzo 2021, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un “cambiamento sostanziale del *business*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; e (iii) delibere che comportino l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la delle informazioni privilegiate.

Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha avviato un progetto volto alla individuazione e implementazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato.

Il Gruppo ritiene che, considerata l'attività svolta dallo stesso alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso il Gruppo sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione alle prospettive del Gruppo.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono state assunte delibere da parte degli organi societari dell'Emittente che prevedono cambiamenti nella composizione del consiglio o dei comitati ovvero in generale impatti significativi sul proprio governo societario.

12 DIPENDENTI

12.1 Numero dei dipendenti del Gruppo

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, ripartiti secondo le principali categorie.

Qualifica	Data Documento del di Ammissione	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	11	8	7
Altri dipendenti	0	0	0
Totale	11	8	7

Alla Data del Documento di Ammissione degli 11 dipendenti del Gruppo, 10 sono impiegati presso l'Emittente.

La totalità dei dipendenti del Gruppo è impiegata in Italia.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020, il Gruppo non si è avvalso di lavoratori somministrati e ha occupato 1 dipendente a tempo determinato per sei mesi.

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Gaetano Nardo, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, controlla l'Emittente tramite Premia Holding S.r.l. di cui detiene una partecipazione pari al 95% del capitale sociale.

12.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale, pari ad Euro 410.000 e rappresentato da 3.280.000 Azioni, risulta detenuto al 100% da Premia Holding S.r.l..

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente a seguito della sottoscrizione di n. 366.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
Premia Holding S.r.l.	3.280.000	89,96%
Mercato	366.000	10,04%
Totale	3.646.000	100%

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente (i) a seguito della sottoscrizione di n. 366.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e (ii) assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
Premia Holding S.r.l.	3.280.000	85,66%
Mercato	549.000	14,34%
Totale	3.829.000	100%

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento Privato si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie. Non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata indirettamente, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1 del codice civile, da Gaetano Nardo, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da Premia Holding S.r.l., società il cui capitale sociale è detenuto in misura del 95% da Gaetano Nardo; il rimanente 5% del capitale sociale è

di titolarità dei Signori Simona Farina, Simona Giuliani, Antonino Palermo (1% ciascuno) e Luigi Riolo (2%).

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia al precedente Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o ente.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.premiafinancespa.it).

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 e precisazioni Consob) relative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, nonché al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. In particolare, l'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura.

A giudizio dell'Emittente tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

14.1 Informazioni sulle operazioni con Parti Correlate

Di seguito si espongono le transazioni con Parti Correlate realizzate dall'Emittente alla data del 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

31.12.2019	Natura Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Imm. Fin.
(Dati in Euro/000)						
Premia Holding Srl	Detiene il 100% dell'Emittente	-	-	63	-	-
Nardo Gaetano	Amministratore Unico dell'Emittente, detiene il 95% di Premia Holding Srl e Socio Unico di Gold Services Srls	-	-	134	-	-
Gold Services	Società detenuta al 100% da Nardo Gaetano, Amministratore Unico della stessa	-	-	10	-	-
Miglior Prestito Srls	Società di cui Donato Carmelina, moglie di Nardo Gaetano, è Amministratore Unico	-	-	0	-	-
Totale		-	-	207	-	-

31.12.2020	Natura Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Imm. Fin.
(Dati in Euro/000)						
Premia Holding Srl	Detiene il 100% dell'Emittente	-	-	69	-	-
Nardo Gaetano	Amministratore Unico dell'Emittente, detiene il 95% di Premia Holding Srl e Socio Unico di Gold Services Srls	-	98	274	-	-
Premia Insurance Srl	Società controllata al 90% da Premia Finance Spa	-	-	3	-	9
Prestito Più Srl	Società controllata al 30,55% da Premia Finance Spa	-	30	15	-	22
Gold Services Srls	Società detenuta al 100% da Nardo Gaetano, Amministratore Unico della stessa	-	187	20	20	-

Miglior Prestito Srls	Società di cui Donato Carmelina, moglie di Nardo Gaetano, è Amministratore Unico	-	-	0	-	-
Totale		-	285	380	20	31

Premia Holding S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2019 e 2020 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e Premia Holding S.r.l., società che detiene il 100% delle quote dell'Emittente e di cui Nardo Gaetano è Amministratore Unico, oltre ad essere socio della stessa al 95%.

In particolare, nel 2019, l'Emittente ha iscritto crediti verso la controllante per un importo pari a Euro 63 migliaia relativi a crediti per accollo debiti e anticipazioni.

Nel 2020 l'Emittente ha iscritto crediti derivanti da tali rapporti commerciali per un totale di Euro 69 migliaia relativi a crediti per accollo debiti e anticipazioni. Tale importo è stato compensato in data 31 marzo 2021.

Il socio unico Premia Holding S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento trattandosi di mera società di detenzione di partecipazioni.

Nardo Gaetano

Nel corso dell'esercizio 2019 e 2020 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e Nardo Gaetano, Amministratore Unico della stessa.

In particolare, nel 2019 l'Emittente ha iscritto crediti per Euro 134 migliaia relative ad anticipazioni finanziarie da rendicontare.

Nel 2020 l'Emittente ha iscritto (i) costi per Euro 98 migliaia relativi ai compensi per la carica di amministratore; (ii) crediti per Euro 274 migliaia relativi ad anticipazioni finanziarie da rendicontare. Questi ultimi sono stati incassati in data 31 marzo 2021.

Premia Insurance S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha registrato transazioni riconducibili ai rapporti in essere con Premia Insurance S.r.l., società detenuta al 90% da Premia Finance S.p.a. Nello specifico, l'Emittente ha iscritto (i) crediti commerciali per Euro 1,7 migliaia relative a fatture da emettere; (ii) crediti per partecipazioni finanziarie per circa Euro 1 migliaia; (iii) partecipazioni acquisite in sede di costituzione della società pari a Euro 9 migliaia.

Prestito Più S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha registrato transazioni riconducibili ai rapporti in essere con Prestito Più S.r.l., società detenuta al 30,55% da Premia Finance S.p.a. Nello specifico, l'Emittente ha iscritto (i) costi per Euro 30 migliaia, relativi a provvigioni passive; (ii) crediti per Euro 15 migliaia, relativi ad un credito per anticipazioni finanziarie; (iii) partecipazioni finanziarie generate dal conferimento ramo d'azienda, per Euro 22 migliaia.

Gold Services S.r.l.s.

Nel corso dell'esercizio 2019 e 2020 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere con Gold Services S.r.l.s., società detenuta al 100% da Nardo Gaetano, Amministratore Unico della stessa. In particolare, nel 2019 l'Emittente ha iscritto crediti per un importo pari a 10 migliaia (crediti per acconti erogati per prestazioni di servizi).

Nel 2020 l'Emittente ha iscritto (i) costi per un totale di Euro 187 migliaia relativi a commerciali, (ii) crediti per un totale di Euro 20 migliaia relativi a crediti per acconti

erogati per prestazioni di servizi; e (iii) e fatture da ricevere per un totale di Euro 20 migliaia.

Miglior Prestito S.r.l.s.

Nel corso dell'esercizio 2019 e 2020 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere con Miglior Prestito S.r.l.s., società amministrata da Donato Carmerlina, moglie di Nardo Gaetano. In particolare, in entrambi i periodi considerati, l'Emittente ha iscritto crediti per Euro 0,3 migliaia per anticipazioni finanziarie.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 410.000 ed è suddiviso in 3.280.000 Azioni prive del valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Titoli convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Non applicabile.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Emittente offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito in Italia in data 21 giugno 2011 con atto a rogito dott.ssa Leonarda Antonella Sgroi, Notaio in Giarre, rep. n. 12445, racc. n. 4764, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Premia Network S.r.l." e capitale sociale di Euro 10.000.

In data 21 dicembre 2018, con atto a rogito del Notaio Giuliana D'Angelo, rep. n. 8380, racc.n. 5516, l'Emittente si è trasformato in "società per azioni", con la denominazione sociale di "Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia". Per effetto di tale atto, il capitale sociale risultava così suddiviso:

- Gaetano Nardo, titolare del 12,34% del capitale sociale, pari ad Euro 50.590;
- Premia Holding S.r.l., titolare del 87,66% del capitale sociale, pari ad Euro 359.410.

In data 20 giugno 2019, con atto a rogito del Notaio Giuliana D'Angelo, rep. n. 8612, racc. n. 5711, Gaetano Nardo, titolare del 12,34% delle quote del capitale sociale

dell'Emittente per un valore pari ad Euro 50.590, cede l'intera sua quota a Premia Holding S.r.l.. Per effetto di tale atto, il capitale sociale risultava così attribuito:

- Premia Holding S.r.l., titolare del 100% del capitale sociale, pari ad Euro 410.000.

L'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente - con delibera assembleare del 1 marzo 2021 a rogito del Dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 73667, racc. n. 14937 - ha deliberato, tra l'altro:

- A. di procedere al frazionamento di n. 410.000 Azioni in n. 3.280.000 Azioni, nel rapporto di n. 8 nuove Azioni ogni azione posseduta e di disporre l'emissione delle Azioni in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art. 83-*bis* e seguenti del TUF;
- B. di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per l'importo complessivo di massimi Euro 72.353, oltre sovrapprezzo, con emissione di massime n. 578.824 nuove Azioni ordinarie, senza valore nominale, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM PRO, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di Investitori Qualificati e altre categorie di investitori in regime di esenzione di cui all'articolo 34-*ter*, comma 01., del Regolamento 11971/1999, dando atto che:
 - l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte sarà sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana;
 - il termine finale per la sottoscrizione dell'aumento di capitale viene fissato al giorno 31 dicembre 2021;
 - la sottoscrizione dell'aumento di capitale potrà aver luogo anche successivamente all'inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su AIM PRO e, quindi, anche in più volte, fatta precisazione che coloro che sottoscriveranno successivamente a tale momento non avranno diritto all'attribuzione di Warrant e che il prezzo da essi dovuto non potrà essere inferiore al prezzo pagato da quanti sottoscrivano fino all'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM PRO;
 - le Azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare;
 - l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e con effetto dalla sottoscrizione, una volta concretatasi la condizione sospensiva di cui sopra;
- C. di emettere massimi n. 578.824 Warrant da assegnare gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni 1 Azione, a favore di coloro che abbiano sottoscritto le azioni nell'ambito del collocamento privato finalizzato all'ammissione alle negoziazioni su AIM PRO, fatta precisazione che coloro che sottoscrivessero successivamente all'inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM PRO, non avranno diritto all'attribuzione di Warrant;

D. di aumentare, subordinatamente all'ammissione alla quotazione delle Azioni ordinarie e dei Warrant della Società su AIM PRO, entro il 31 dicembre 2021, il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 5, c.c., in via scindibile, per l'importo massimo di nominali Euro 36.177, oltre a sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime n. 289.412 Azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione di 1 Azione ordinaria ogni n. 2 Warrant posseduti, dando atto che:

- le Azioni ordinarie del presente aumento potranno essere sottoscritte nei tempi previsti nel relativo Regolamento, entro la prima delle seguenti date alternative: (i) il 16 ottobre 2023; (ii) il quinto Giorno di borsa aperta successivo a quello di presentazione a Borsa Italiana della richiesta di passaggio dall'AIM PRO all'AIM Italia;
- il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione ordinaria è pari al prezzo che sarà determinato per l'aumento relativo all'ammissione alla quotazione;
- l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e con effetto dalle relative singole sottoscrizioni.

15.2 Atto costitutivo e Statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto:

Lo svolgimento dell'attività di mediazione creditizia, così come disciplinata dal titolo VI bis del d.lgs.1 settembre 1993 n. 385 (t.u.b.) e successive modifiche ed integrazioni, nonché le attività strumentali e connesse, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

La Società potrà, quindi, svolgere le attività dichiarate compatibili ai sensi dell' art. 17, comma 4 quater, del d.lgs. 13 agosto 2010 n. 141 e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali l'attività di mediazione di assicurazione o di riassicurazione, fermi restando i rispettivi obblighi di iscrizione nei relativi elenchi, registri o albi effettuati al ricorrere dei requisiti previsti dal d. lgs. 7 settembre 2005 n. 209. In particolare, in conformità alle indicazioni espresse dall'“Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi”, si considerano attività strumentali e connesse le seguenti:

- lo studio, la ricerca e l'analisi in materia economica e finanziaria;*
- la gestione di immobili ad uso funzionale;*
- la gestione di servizi informatici e di elaborazione dati;*
- la formazione e l'addestramento del personale;*
- l'informazione commerciale.*

Restano rigorosamente escluse tutte le attività vietate dalla legge e quelle subordinate a speciali autorizzazioni.

Per lo svolgimento della suddetta attività, e quindi in funzione strumentale al perseguimento dell'oggetto sociale, la Società potrà:

- *compiere, nei limiti prescritti dalla legge, qualsiasi operazione economica, commerciale, industriale, mobiliare e immobiliare che sia ritenuta utile od opportuna per il raggiungimento dello scopo suddetto e, sempre con i suddetti limiti, potrà costituire, a favore di soci e/o società collegate, garanzie reali e/o personali, anche cambiarie;*
- *assumere partecipazioni e/o interessenze in altre società od enti aventi scopo analogo, affine o comunque connesso al proprio, partecipare a consorzi o raggruppamenti anche temporanei di imprese (fatta eccezione per le partecipazioni in banche, istituti di credito, istituti di pagamento, istituti di moneta elettronica, agenti in attività finanziaria, altri intermediari finanziari in genere), purchè tale attività sia esercitata in funzione strumentale al conseguimento del proprio oggetto sociale, in via non prevalente, e comunque non nei confronti del pubblico.*

Sono tassativamente escluse dall'oggetto sociale tutte le attività, diverse dalla mediazione creditizia, riservate a soggetti qualificati di cui al d. lgs. 1 settembre 1993 n. 385 ed al d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

La Società, inoltre, potrà:

- *compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione della raccolta anche temporanea di risparmi e delle attività previste dal TUF;*
- *assumere direttamente e indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio ed eventualmente anche in imprese di settori diversi, prestare avalli e fidejussioni e garanzie reali, purchè tali operazioni siano ritenute dall'organo amministrativo necessarie e utili al conseguimento dei fini sociali e siano compatibili con l'ordinamento legale.*

Qualora per lo svolgimento delle attività suddette fosse necessario avvalersi di professionisti muniti di abilitazioni professionali, ovvero le cui prestazioni necessitano di autorizzazione in forza di particolari disposizioni legislative, tali attività saranno affidate personalmente a singoli professionisti, all'uopo abilitati, ed agli stessi imputate in via diretta e con personale responsabilità a norma degli articoli 2229 e seguenti del codice civile e delle leggi professionali.

La Società potrà agire tanto in Italia che all'estero."

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.3 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.4 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM PRO, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "cambiamento sostanziale" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione all'organo amministrativo di un "cambiamento sostanziale" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per i quali è stata omessa la comunicazione.

SEZIONE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

2 FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi

L’Aumento di Capitale è principalmente finalizzato alla costituzione del Flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM PRO, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell’Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM PRO sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Le Azioni dell'Emittente sono azioni ordinarie prive del valore nominale. Alle Azioni è attribuito il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005442154.

Descrizione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell'assemblea straordinaria del 1 marzo 2021 che ha disposto, *inter alia*, l'emissione di massimi n. 578.824 Warrant da assegnare gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione, a favore di coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento Privato, negoziabili su AIM PRO separatamente dalle Azioni a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

I Warrant sono validi per sottoscrivere – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant – le Azioni di Compendio in ragione di n. 1 Azione di Compendio per n. 2 Warrant, alle condizioni di cui al Regolamento Warrant.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate sull'AIM PRO alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

I Warrant sono denominati "Warrant Premia Finance 2021- 2023" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005442147.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni e i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili.

Le Azioni e i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni e i Warrant sono emessi in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari

Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 2 Warrant posseduti.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei Periodi di Esercizio (come definiti nel Regolamento Warrant).

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni e dei Warrant, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dal socio unico dell'Emittente, Premia Holding s.r.l., si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni dettate per le società quotate dagli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli

orientamenti espressi da Consob in materia (qui di seguito, congiuntamente, la “**disciplina richiamata**”).

Resta inteso che l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento 11971/1999 preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà determinato dal consiglio di amministrazione della Società, sentito il Collegio Sindacale, applicando le medesime modalità indicate dalla disciplina richiamata.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1 TUF (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto) non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione della Società e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 12 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.premiafinancespa.it.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli strumenti finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

Si segnala che la normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita; tali Azioni saranno offerte esclusivamente dall'Emittente.

Il Collocamento Privato sarà realizzato mediante l'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

5.2 Accordi di *lock-up*

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente e Premia Holding S.r.l. hanno sottoscritto con il Nomad e il Global Coordinator un accordo di lock-up ("**Accordo di Lock-Up**").

L'Emittente, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di Lock-up**") ha assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant;
- (b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta altresì eccezione per l'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant;
- (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (d) non apportare, senza aver preventivamente informato il Nomad, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale;
- (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni che precedono, nel caso in cui siano inerenti le Azioni, riguarderanno le Azioni proprie Premia Finance eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-Up.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni della Società le operazioni effettuate (i) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti; e (ii) strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società dall'AIM PRO all'AIM Itali.

Premia Holding S.r.l. ha assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator per il Periodo di Lock-up i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Gli impegni di lock-up di cui sopra hanno ad oggetto il 100% delle Azioni possedute da Premia Holding S.r.l. alla Data del Documento di Ammissione e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dal Socio:

- (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- (b) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- (c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà di Premia Holding alla tassativa condizione che allo stesso spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- (d) eventuali trasferimenti da parte di Premia Holding a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile a condizione che (i) il socio mantenga il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile della società cessionaria e (ii) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, l'Accordo di Lock-Up.

5.3 Lock-in per nuovi business

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

6 SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia

I proventi derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 756.500.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione ed al Collocamento Privato, ivi incluse le commissioni spettanti a Banca Finnat Euramerica S.p.A. quale intermediario incaricato del Collocamento Privato e Global Coordinator, ammontano a circa Euro 341.500 e sono state sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Nell'ambito del Collocamento Privato sono state offerte in sottoscrizione a terzi Azioni al prezzo di collocamento di Euro 3,00 per ciascuna Azione.

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

Patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2020	Prezzo per Azione del Collocamento Privato
Euro 0,29	Euro 3,00

Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo ai precedenti soci.

Per maggiori informazioni in merito alla partecipazione al capitale azionario degli azionisti dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant, si veda Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Premia Finance S.p.A.	Emittente
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Nominated Adviser e Global Coordinator
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Grimaldi Studio Legale	Consulente legale
Clarkson Hyde	Consulente per gli aspetti giuslavoristici
Clarkson Hyde	Consulente fiscale
Thymos Business & Consulting S.r.l.	Advisor finanziario

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.premiafinancespa.it.

8.4 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.premiafinancespa.it:

- Statuto dell'Emittente.

8.5 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento Warrant;
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'Amministratore Unico in data 25 febbraio 2021, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 26 febbraio 2021;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 dell'Emittente, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'Assemblea dei soci del 1 marzo 2021,

inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 26 febbraio 2021;

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 dell'Emittente, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea dei soci in data 30 giugno 2020, inclusivo della relativa relazione del collegio sindacale incarico della revisione legale emessa in data 30 giugno 2020.